



Relazione finale attività 2011 - 2012 - 2013



Ambito distrettuale 4.4 - Codroipo Servizio Sociale dei Comuni

A.S.P. "Daniele Moro"

Basiliano - Bertiole - Camino al Tagliamento - Castions di Strada - Codroipo
Lestizza - Mereto di Tomba - Mortegliano - Sedegliano - Talmassons - Varmo

**A.S.P. "DANIELE MORO" gestione delegata del
SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI
AMBITO DISTRETTUALE 4.4 DI CODROIPO**

Basiliano, Bertio, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo,
Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo

Sede legale viale Duodo, 80

Uffici Via Pardi, 1 33033 Codroipo

Tel. 0432/909366

Fax. 0432/909376

E-mail: servizisociali@ambitocodroipo.aspmoro.it

Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni

Anna Catelani

anna.catelani@ambitocodroipo.aspmoro.it

Redatto da:

Ufficio di Direzione e Programmazione dell'Ambito di Codroipo:

- Area Minori e Famiglie: Marika Beltrame
marika.beltrame@ambitocodroipo.aspmoro.it
- Area Adulti e Povertà: Silvia De Lotto
silvia.delotto@ambitocodroipo.aspmoro.it
- Area Anziani e Servizi Domiciliari: Michela Volpatti e Alberto
Bisceglia
michela.volpatti@ambitocodroipo.aspmoro.it
alberto.bisceglia@ambitocodroipo.aspmoro.it
- Servizio Tutela Minori: Nadia Scarpini
nadia.scarpini@ambitocodroipo.aspmoro.it

Hanno inoltre collaborato:

Gli istruttori amministrativi dell'Ambito

Le Assistenti Sociali dei Presidi Territoriali

La ditta InSoft Srl

Gianmaria Fabris

Codroipo, Giugno 2014

*Gentili lettrici, cari lettori,
nel presentare la "Relazione Finale delle Attività" del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito 4.4 Medio Friuli per l'anno 2013, rivolgo il mio pensiero innanzitutto a quelle persone - donne, uomini e minori - che per la prima volta hanno dovuto confrontarsi ed affrontare le difficoltà che la Vita talvolta ci riserva. Lo faccio nella consapevolezza del particolare periodo storico che il Paese sta attraversando, caratterizzato dalla crisi economica che ha acuito la precarietà lavorativa, la disoccupazione e il conseguente emergere di nuovi bisogni e del rischio di incorrere in situazioni di povertà. Eravamo abituati ormai da decenni a un Nordest locomotiva economica d'Italia e ad un modello di sviluppo che garantiva ampi margini di manovra al settore pubblico con conseguente sicurezza non solo percepita ma reale da parte di tutti i settori della società. Un modello di sviluppo in grado di garantire risorse più che sufficienti a fronteggiare le situazioni che di volta in volta si dovevano affrontare.*

Ora questo modello non c'è più e - secondo pensiero - l'Assemblea dei Sindaci e tutti gli Amministratori sono stati impegnati, unitamente ai Servizi Sociali, nel trovare quei percorsi di aiuto e di promozione sociale che supportino i più deboli e che arricchiscano di nuove sensibilità le Comunità con risorse via via in diminuzione in un rapporto direttamente proporzionale all'aumento della domanda di sociale.

Abbiamo quindi deciso di indirizzare e sviluppare le attività sociali principalmente in due direzioni.

La prima è quella di rafforzare la rete esistente dei servizi socio assistenziali, ricercando nel territorio le buone prassi, migliorando i servizi, progettando, definendo e talvolta ridefinendo criteri e strumenti in maniera sempre condivisa.

La seconda riguarda la rilevazione annuale dei dati sociali e la predisposizione del relativo Rapporto Sociale, strumento il quale ha l'obiettivo di contribuire all'orientamento delle attività di pianificazione degli Enti locali mettendo a disposizione elementi di descrizione e analisi della situazione sociale.

Il Rapporto che Vi viene presentato offre una panoramica completa ed esaustiva sull'utenza del Servizio Sociale del Medio Friuli con l'obiettivo di fornire un quadro generale della realtà dei Servizi resi.

Auspico che questo lavoro possa essere utile e di effettivo supporto a tutti gli Amministratori ed agli Operatori per valutare e programmare le Politiche sociali messe in atto a livello locale, contribuendo al miglioramento della qualità della Vita.

Buona consultazione.

*Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci
dott. Fabio Marchetti
Sindaco della Città di Codroipo*

In qualità di Presidente dell'Azienda di Servizi alla Persona Daniele Moro di Codroipo, e ravvisando la necessità di servirsi di un valido ed aggiornato strumento d'indagine sociale, richiesto tra l'altro dalle amministrazioni comunali coinvolte, sono a presentare questo documento parte integrante del Piano di Zona 2013-2015.

Appare quanto meno opportuno ricordare che ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n.6 del 31 marzo 2006, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito 4.4. del Medio Friuli ha individuato, sin dal 2008, nella nostra Azienda il soggetto delegato alla gestione dei loro servizi socio sanitari.

Il presente report va nella direzione auspicata e voluta dall'Ente gestore alla maggiore conoscenza e trasparenza dell'importante e delicato settore dei Servizi Sociali .

L'obiettivo è quello di offrire agli Amministratori, e agli uffici interessati, degli indicatori puntuali sull'evoluzione dell'utenza dei Servizi Sociali al fine della loro traducibilità in azioni efficienti ed efficaci da intraprendere nella consapevolezza del difficile momento che vive la Pubblica Amministrazione di ristrettezze economiche e di risorse umane.

L'auspicio che questo rapporto possa essere di effettivo supporto a tutti gli attori per valutare, pianificare e programmare le politiche sociali attuali e disegnare possibili scenari che sappiano cogliere per tempo le necessità del territorio in costante trasformazione.

Desidero ringraziare quanti hanno collaborato alla realizzazione del progetto a partire dall'ufficio di Direzione e programmazione dell'Ambito .

*Il Presidente
Dr. Thierry Snaidero*

Sommario

Premessa

Nota metodologica

1. Il Servizio Sociale dei Comuni e la sua organizzazione

2. La sintesi demografica dell'Ambito 4.4

3. Il segretariato Sociale e Welfare d'accesso

4. Le persone in carico al Servizio Sociale dei Comuni

5. Progetti Interventi e Servizi

5.1 Area Minori e Famiglie

Asse 1 – Prevenzione e Promozione della salute

Asse 2 - Domiciliarità e Territorialità

Asse 3 – Residenzialità

5.2 Area Adulti

Asse 1 – Prevenzione e Promozione della Salute

Asse 2 – Domiciliarità e Territorialità

Asse 3 – Residenzialità

5.3 Area Anziani

Asse 1 - Prevenzione e Promozione della Salute

Asse 2 - Domiciliarità e Territorialità

Asse 3 – Residenzialità

6. Spesa sociale

6.1 PEF Consuntivo anni 2011, 2012 e 2013

6.2 Composizione della spesa sociale nell'anno 2011

6.3 Composizione della spesa sociale nell'anno 2012

6.4 Composizione della spesa sociale nell'anno 2013

7. Risorse professionali nell'anno 2013

Recapiti degli Operatori presenti nei Presidi Territoriali

Premessa

Il presente lavoro si propone, in continuità con quanto svolto negli anni precedenti e in realizzazione dell'obiettivo 4 del Piano di Zona 2013/2015, di offrire ad Amministratori, operatori sociali, tecnici comunali e quanti sono coinvolti nella programmazione e costruzione del sistema integrato degli interventi e servizi locali una panoramica sociodemografica, socioassistenziale ed economica del realizzato nell'anno appena trascorso.

In quest'ottica il report 2013 fornisce un quadro delle attività realizzate e raccoglie informazioni utili per la valutazione delle attività effettuate nel corso dell'anno.

Accanto ai dati dell'anno 2013 sono stati riportati anche quelli più significativi dei due precedenti anni, 2011 e 2012, allo scopo di facilitare un confronto e cogliere l'andamento dei servizi oggetto di gestione associata.

Il documento è frutto di un lavoro partecipato dei componenti dell'Ufficio Direzione e Programmazione dell'Ambito e degli operatori dei presidi territoriali, grazie ai quali è stato possibile svolgere una puntuale raccolta dei dati ed effettuare anche una successiva analisi critica, lavoro che esprime lo spirito con cui il Servizio Sociale dei Comuni svolge il proprio compito, cercando di valorizzare le conoscenze professionali e le pratiche di lavoro di ciascuno, al fine di cogliere le necessità crescenti e sempre mutevoli della società locale e rispondervi nel modo più efficace possibile.

A tutti i lettori, un augurio di buona consultazione con la speranza di rendere sempre più numerose le occasioni di confronto ed approfondimento sulle tematiche di welfare e del sistema dei servizi realizzati in risposta ai bisogni dei Cittadini.

Il Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni
Catelani Anna

Nota metodologica

Il Report è strutturato in più capitoli, per consentire una lettura articolata ed approfondita sia dell'insieme delle attività del Servizio Sociale dei Comuni, sia delle singole aree di intervento.

Il **primo capitolo** consente di collocare nel contesto regionale l'Ambito distrettuale n. 4.4 di Codroipo, relativamente al percorso costitutivo del Servizio Sociale dei Comuni (SSC), all'attribuzione della delega all'Ente gestore "D. Moro" e alla sua organizzazione.

Nel **secondo capitolo** vengono resi gli aspetti preminenti della struttura demografica della popolazione residente negli 11 Comuni dell'Ambito, focalizzando i principali sotto gruppi: anziani, adulti e minori.

Il **terzo capitolo** mira a dare una definizione di cosa sia il segretariato sociale nel welfare d'accesso alla rete dei Servizi e offre una panoramica dell'ubicazione degli sportelli d'accesso ai Servizi Sociali nell'Ambito 4.4 del Codroipese.

Il **quarto capitolo** riporta i dati sui casi in carico al SSC durante il periodo preso in considerazione, ossia le persone per le quali è stato predisposto un Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI), le principali diagnosi e gli interventi attivati. Vengono altresì evidenziate le incidenze delle persone in carico sull'intera popolazione per le diverse fasce d'età.

Nel **quinto capitolo**, parte centrale del documento, sono esposti tutti i progetti, interventi e servizi erogati dal SSC nel corso del 2013 e negli anni precedenti laddove è stato possibile il recupero, i dati sono suddivisi nelle tre macro aree e ciascuna di queste è a sua volta articolata in assi tematici.

Il **capitolo sesto** riassume la spesa sociale del SSC relativamente alle funzioni delegate, proponendo dati di sintesi degli anni 2011, 2012 e 2013.

Infine, il **settimo capitolo** compone in un quadro riepilogativo le risorse professionali impiegate nel corso dell'anno per la realizzazione dei progetti e servizi.

Il modello di monitoraggio seguito nella costruzione dei contenuti della presente relazione, improntato ai principi di sostenibilità e chiarezza, si concretizza nella descrizione delle singole attività svolte, dei prodotti o risultati raggiunti dai progetti, interventi e servizi realizzati nei termini del numero dei soggetti beneficiari, domande accolte, ore erogate ecc., della spesa sostenuta, riferita al Piano Economico Finanziario (PEF) approvato annualmente dall'Assemblea dei Sindaci ed articolato per Aree di intervento. Tutte le informazioni raccolte sono espresse da un insieme di indicatori ed alcuni di questi sono riferiti al Piano di Zona (PDZ) 2013 – 2015 ed al Piano Attuativo Annuale (PAA) dell'anno considerato. Il monitoraggio delle attività svolte segue il modello organizzativo dell'Ambito, di cui fanno parte coloro che assumono la responsabilità della realizzazione delle diverse attività.

Secondo il modello attuato ogni referente delle diverse azioni ha l'onere di raccogliere periodicamente, direttamente o indirettamente attraverso i propri collaboratori, le informazioni richieste dal sistema di monitoraggio e concordate nel documento di delega.

Per la raccolta dei dati, pertanto, sono qui utilizzate le fonti primarie, ossia prodotte direttamente da coloro che svolgono le attività o sovrintendono allo svolgimento delle medesime. I risultati del monitoraggio confluiscono poi nella stesura ragionata (poiché frutto di un confronto aperto tra i componenti dell'Ufficio di Direzione e Programmazione del SSC) che riporta i dati relativi al quadro complessivo dei dodici mesi e costituiscono la base per il Report del Piano Attuativo Locale.

1. Il Servizio Sociale dei Comuni e la sua organizzazione

Con la Legge Regionale n. 6/2006 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e la successiva “Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni” si esplicitano le finalità istituzionali del SSC sia per quanto riguarda le funzioni e la titolarità dei Comuni, sia per quanto concerne i principi ed i criteri generali di esercizio.

L’area geografica, alla quale l’Ambito distrettuale 4.4 fa riferimento per la gestione associata dei Servizi Sociali, coincide con quella del Distretto Sanitario di Codroipo ed è delimitata dai territori di undici Comuni: Basiliano, Bertolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo.

L’Assemblea dei Sindaci dei suddetti Comuni, che è l’organo di indirizzo e di alta amministrazione, è composta dai Sindaci o dai loro delegati, dal Direttore Generale dell’Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 “Medio Friuli” o suo delegato, dal Direttore del Distretto sanitario, dal Presidente dell’Ente gestore, dal Responsabile dell’Ambito distrettuale. Al Presidente dell’Assemblea spetta il compito di dirigerne i lavori: attualmente la carica è ricoperta dal Sindaco del Comune di Codroipo. Dal 1° gennaio 2008 l’Assemblea dei Sindaci ha delegato all’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (A.S.P.) “Daniele Moro” la gestione del Servizio Sociale dei Comuni. Tale delega è stata rinnovata anche per il periodo 2013 – 2017. Caratteristica dell’esercizio associato è quella di aver ricondotto allo stesso gran parte delle funzioni, anche di carattere amministrativo, ai fini di riportare in unico soggetto la quasi totalità dei progetti, delle attività e degli interventi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale in capo ai Comuni facenti parte del comprensorio.

L’Ambito è dotato di un Responsabile e di un Ufficio di Direzione e Programmazione che supportano tecnicamente l’Assemblea nelle decisioni riguardanti la programmazione e realizzazione di un efficace sistema locale di interventi e servizi sociali. Questo Ufficio è composto oltre che dal Responsabile dell’Ambito, anche dai

responsabili di progetto per le diverse Aree di intervento. A questi si aggiungono con funzioni di staff i responsabili amministrativi e il referente dell'ufficio informativo che assolvono sia compiti amministrativi e gestionali che tecnici.

Le attività del Servizio Sociale dei Comuni sono numerose e diverse. Ai fini di una facile lettura i servizi, le attività e gli interventi realizzati vengono raccolti in tre macro-aree:

- minori e famiglie,
- adulti (comprensiva di povertà, immigrazione, disabilità e salute mentale),
- anziani.

Ad ogni Area è attualmente preposto un Responsabile di progetto che risponde direttamente al Responsabile dell'Ambito in merito ai risultati conseguiti nel proprio settore di competenza rispetto agli obiettivi assegnati. Ogni Area ha funzioni definite, personale dedicato e diversificato per profilo professionale.

I presidi territoriali sono la principale porta di accesso per le persone ai sociali e socio-assistenziali dell'Ambito 4.4. Presenti in tutti gli 11 comuni, rispondono all'esigenza di prossimità ai Cittadini e all'integrazione con la rete dei servizi offerti dalle altre istituzioni e dal terzo settore. Nei presidi le persone possono trovare accoglienza e ascolto, ricevere informazioni e sostegno da parte degli operatori presenti (segretariato professionale).

L'Assistente Sociale, infatti, si attiva per cercare insieme una soluzione, consigliando sulle opportunità e sulle offerte presenti nel territorio, nonché sulle procedure da seguire per accedervi. Attraverso la "presa in carico" della persona da parte degli Assistenti Sociali dei PT, si giunge poi all'elaborazione condivisa di un Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI), finalizzato ad accompagnarla e sostenerla nel perseguimento degli obiettivi, attivando tutti gli interventi utili e verificandone nel tempo il buon andamento.

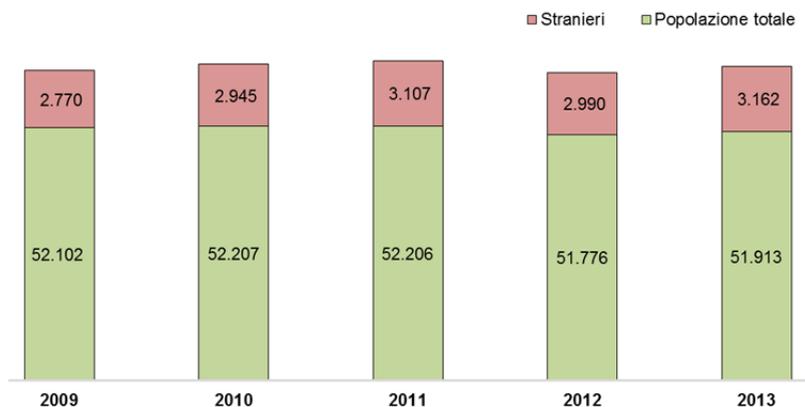
2. La sintesi demografica dell'Ambito 4.4

Sono di seguito presentati i principali dati relativi alla situazione demografica negli 11 Comuni dell'Ambito 4.4 suddivisi per fascia di età e aggiornati al 1° gennaio 2013.

Popolazione residente al 01/01/2013								
	Minori	Adulti			Anziani			Totale
	0-17	18-34	35-64	tot.	65-74	> 75	tot.	
Basiliano	878	895	2.445	3.340	630	569	1.199	5.417
Bertiolo	396	452	1.127	1.579	295	295	590	2.565
Camino al Tagliamento	257	297	732	1.029	198	180	378	1.664
Castions di Strada	645	688	1.693	2.381	459	365	824	3.850
Codroipo	2.468	2.849	7.028	9.877	1.972	1.551	3.523	15.868
Lestizza	569	651	1.762	2.413	481	417	898	3.880
Mereto di Tomba	385	404	1.163	1.567	414	332	746	2.698
Mortegliano	797	868	2.202	3.070	564	640	1.204	5.071
Sedegliano	658	633	1.667	2.300	519	452	971	3.929
Talmassons	652	707	1.786	2.493	487	495	982	4.127
Varmo	415	440	1.332	1.772	370	287	657	2.844
ambito 4.4	8.120	8.884	22.937	31.821	6.389	5.583	11.972	51.913

Fonte: ISTAT¹

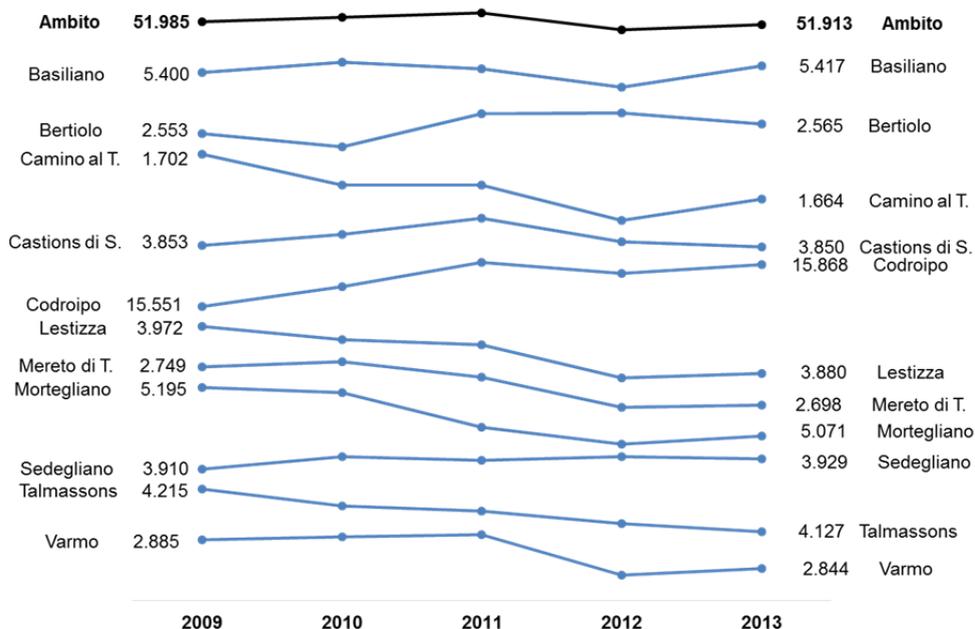
Andamento della popolazione residente nei Comuni dell'Ambito 4.4 nel periodo 2009-2013.



Fonte: ISTAT

¹ I dati demografici sono stati recuperati dal sito internet demo.istat.it dell'Istituto Nazionale di Ricerca, utilizzando le tavole nella sezione Popolazione residente e selezionando i Comuni da prendere in considerazione.

Andamento della popolazione nell'Ambito 4.4 per comune nel periodo 2009-2013, variazione %².



Fonte: Elaborazione dati ISTAT

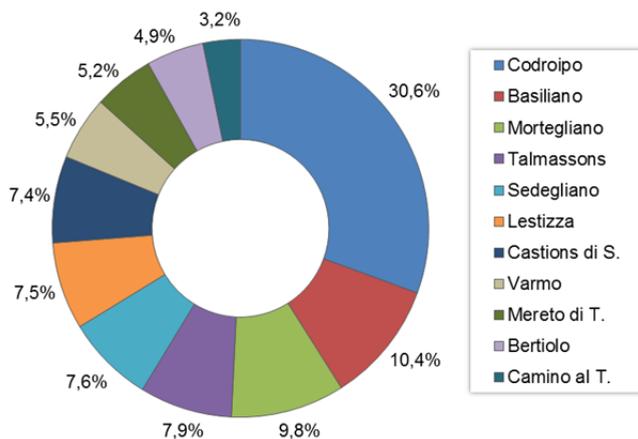
Popolazione residente nei comuni dell'Ambito 4.4 nel periodo 2009-2013.

Comuni	2009	2010	2011	2012	2013
Basiliano	5.400	5.427	5.410	5.362	5.417
Bertiole	2.553	2.536	2.578	2.579	2.565
Camino al Tagliamento	1.702	1.676	1.676	1.646	1.664
Castions di Strada	3.853	3.874	3.904	3.860	3.850
Codroipo	15.551	15.704	15.887	15.800	15.868
Lestizza	3.972	3.946	3.937	3.872	3.880
Mereto di Tomba	2.749	2.756	2.736	2.695	2.698
Mortegliano	5.195	5.182	5.093	5.050	5.071
Sedegliano	3.910	3.933	3.926	3.933	3.929
Talmassons	4.215	4.180	4.169	4.144	4.127
Varmo	2.885	2.889	2.892	2.835	2.844
Ambito 4.4	51.985	52.103	52.208	51.776	51.913

Fonte: ISTAT

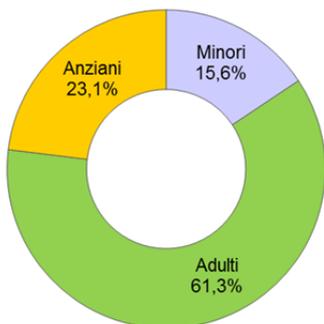
² È stato utilizzato il metodo della *Variazione per mille abitanti* per rappresentare il tasso di crescita della popolazione residente nei Comuni, prendendo come riferimento il primo anno del periodo considerato.

Distribuzione % della popolazione residente all'1/01/2013, suddivisione per Comune.

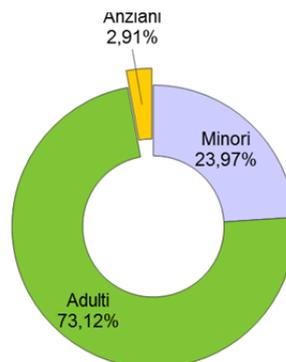


Fonte: Elaborazione dati ISTAT

Distribuzione % per fasce d'età nel 2013 della popolazione residente nei Comuni dell'Ambito.



Distribuzione % per fasce d'età nel 2013 della popolazione straniera residente nei Comuni dell'Ambito.



Fonte: Elaborazione dati ISTAT

3. Il segretariato Sociale e Welfare d'accesso

Il Segretariato Sociale, nel Welfare d'accesso alla rete degli interventi e servizi sociali è una funzione del Servizio Sociale finalizzata a fornire informazioni e supporto al Cittadino.

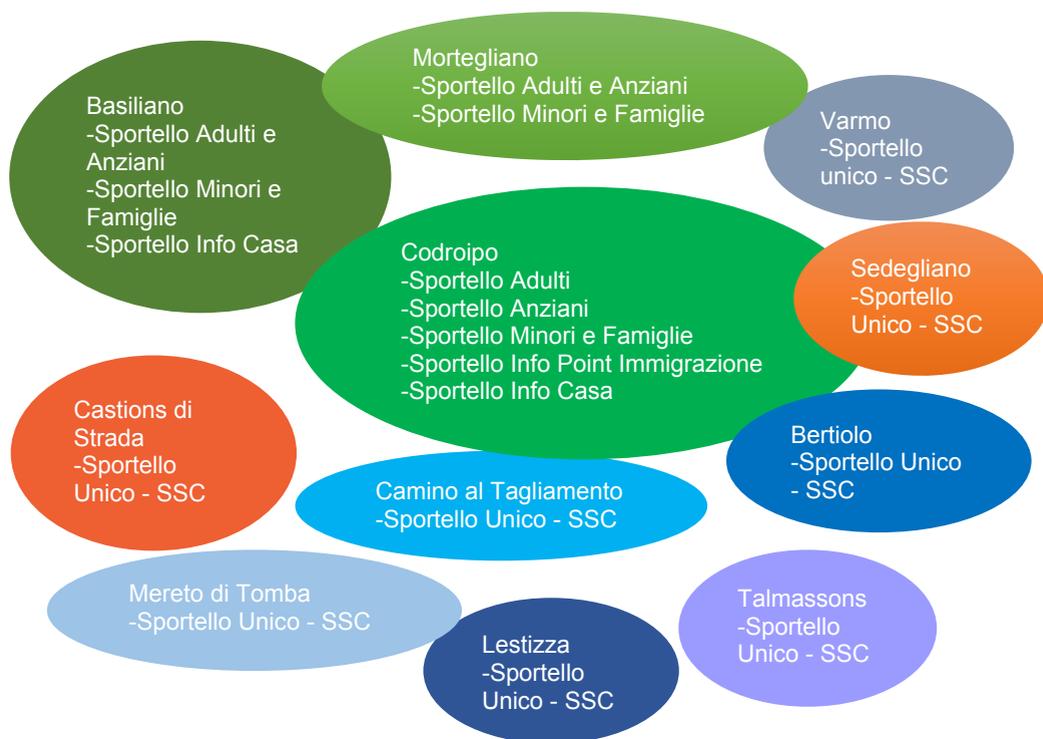
Il Segretariato Sociale può essere inteso come una “porta di accesso” ai Servizi in grado di rispondere alla più ampia tipologia di esigenze, quali:

- informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi;
- conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio in cui si vive, che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita;
- favorire l'accesso delle persone al Servizio Sociale professionale spiegando ed offrendo supporto negli iter amministrativi.

Attraverso il Segretariato Sociale si tende a fornire accoglienza di tipo professionale al Cittadino effettuando una prima valutazione del bisogno, anche in termini di emergenza e di urgenza.

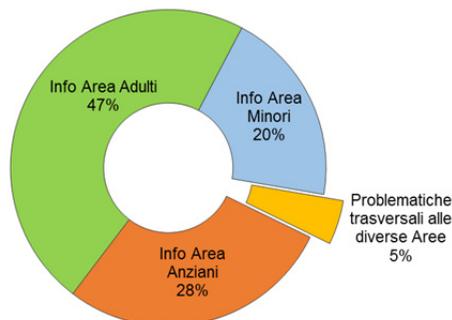
Negli **11** Comuni che formano l'Ambito Socio Assistenziale 4.4 sono presenti **18** sportelli di Segretariato per un totale di circa **90,5** ore settimanali di apertura al pubblico (sono qui compresi anche gli sportelli Info Point Immigrazione ed Info Casa).

La diversa distribuzione degli sportelli è determinata dal numero di abitanti residenti nei Comuni; in quelli con un basso numero di abitanti è presente un unico sportello di Servizio Sociale, nei Comuni più grandi vi è invece l'apertura di un maggior numero di sportelli. Nello specifico Codroipo che contava nel 2013, **5** sportelli, Basiliano **3** sportelli e Mortegliano **2** come rappresentato di seguito.



Nel 2013 si stima abbiano avuto accesso agli sportelli del Servizio Sociale dell'Ambito 4.4, circa **4.436** persone di cui **1.248** per informazioni e/o problematiche afferenti all'area anziani, **2.101** relativamente l'area adulti, **886** per l'area minori e **201** persone con problematiche trasversali alle diverse aree.

Sportelli del Servizio Sociale – affluenza dei cittadini.



4. Le persone in carico al Servizio Sociale dei Comuni

La sezione presenta i dati relativi ai casi in carico al SSC nell'anno 2013 confrontati con gli anni precedenti. I valori riportati raccolti attraverso la Cartella Sociale Informatizzata (CSI), fanno riferimento a tutte quelle persone che presentano una problematicità tale per cui gli assistenti sociali si attivano per una presa in carico di tipo semplice o complesso e predispongono un Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI), definito d'intesa con la persona destinataria degli interventi, o con i suoi familiari, rappresentanti, tutori o amministratori di sostegno.

Non sono considerati i beneficiari esclusivi (senza PAI) dei seguenti contributi:

- assegni di natalità regionali e nazionali;
- canoni di locazione (L 431/98 e LR 6/2003);
- abbattimento delle rette asili nido;

né coloro che si rivolgono al SSC per questioni informative o di orientamento ai servizi (segretariato sociale), in quanto tale voce non è contemplata in Cartella Sociale Informatizzata ed i dati raccolti interrogando gli operatori dei singoli presidi sono solamente approssimativi poiché non esiste un sistema di raccolta di questo dato uniforme a tutti.

Persone in carico al SSC nell'anno 2013 suddivise per fasce d'età e Comune di residenza.

Comuni	Minori		Adulti				Anziani				Totale	Di cui stranieri
	0-17		18- 34	35 -64	Tot	di cui stran	65 -74	>75	Tot	di cui stran		
	Utenti	di cui stran	Utenti	Utenti			Utenti	Utenti				
Basigliano	47	8	25	42	67	15	18	60	78	1	192	24
Bertolo	11		11	30	41	6	12	32	44		96	6
Camino al T.	4		4	13	17		7	38	45		66	
Castions di S.	19	2	12	24	36	6	9	12	21		76	8
Codroipo	70	15	60	171	231	56	47	157	204	4	505	75
Lestizza	21	3	15	46	61	5	8	48	56		138	8
Mereto di T.	9	2	8	28	36	6	15	50	65		110	8
Mortegliano	43	7	72	119	191	45	29	128	157	1	391	53
Sedegliano	24	3	19	46	65	11	23	78	101		190	14
Talmassons	33	6	16	45	61	15	26	48	74		168	21
Varmo	13	1	5	31	36	8	6	34	40		89	9
Ambito 4.4	294	47	247	595	842	173	200	685	885	6	2.021	226

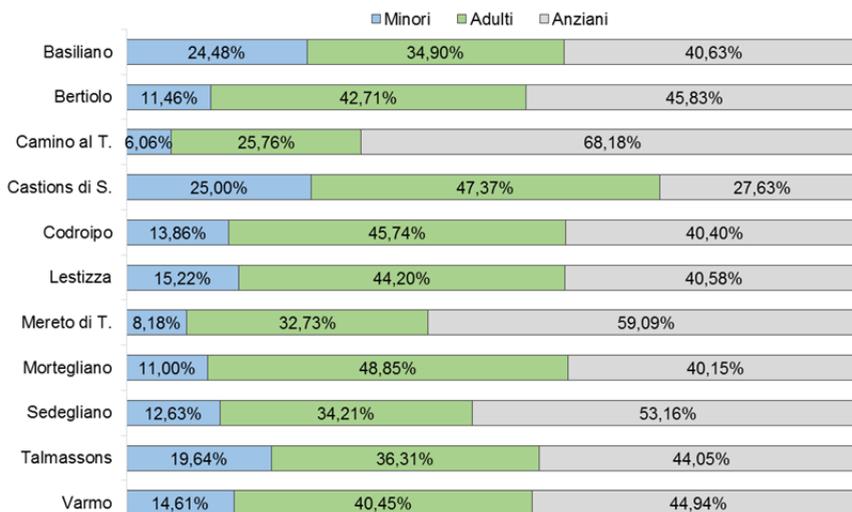
Fonte: CSI – Dati di flusso

Persone in carico al Servizio Sociale dei Comuni nel triennio 2011-2013.

Persone in carico al SSC			
Comuni	2011	2012	2013
Basiliano	151	171	192
Bertiolo	88	104	96
Camino al T.	57	59	66
Castions di S.	108	100	76
Codroipo	447	490	505
Lestizza	136	147	138
Mereto di T.	87	102	110
Mortegliano	288	370	391
Sedegliano	114	130	190
Talmassons	158	168	168
Varmo	72	87	89
Ambito 4.4	1.706	1.928	2.021

Fonte: CSI – Dati di flusso

Incidenza % delle persone in carico per area su casistica Ambito nel 2013.



Fonte: Elaborazione dati

Incidenza stranieri sulla popolazione residente anno 2013					
Comuni	Stranieri in carico al SSC	Pop. totale straniera	Pop. residente	Incidenza straniera su pop. residente	Incidenza stranieri in carico su pop. straniera
Basiliano	24	379	5.417	7,00%	6,33%
Bertiolo	6	147	2.565	5,73%	4,08%
Camino al T.		71	1.664	4,27%	
Castions di S.	8	172	3.850	4,47%	4,65%
Codroipo	75	1.055	15.868	6,65%	7,11%
Lestizza	8	187	3.880	4,82%	4,28%
Mereto di T.	8	122	2.698	4,52%	6,56%
Mortegliano	53	359	5.071	7,08%	14,76%
Sedegliano	14	296	3.929	7,53%	4,73%
Talmassons	21	255	4.127	6,18%	8,24%
Varmo	9	119	2.844	4,18%	7,56%
Ambito 4.4	226	3.162	51.913	6,09%	7,15%

Fonte: Elaborazione dati

Incidenze % nell'anno 2013 suddivise per fasce d'età.

Anno 2013	Minori	Adulti	Anziani	Totale
Incidenza % casi per area su casistica ambito	14,55%	41,66%	43,79%	100,00%
Incidenza % pop. per area su popolazione residente	15,64%	61,30%	23,06%	100,00%
Incidenza % casi per area su popolazione per area	3,62%	2,65%	7,39%	3,89%

Fonte: Elaborazione dati

I nuovi casi in carico al SSC nel 2013 suddivisi per fasce d'età.

Comuni	Minori	Adulti	Anziani	Totale
Basiliano	20	18	17	55
Bertiolo	1	4	19	24
Camino al T.	0	4	15	19
Castions di S.	3	3	4	10
Codroipo	21	40	68	129
Lestizza	0	8	10	18
Mereto di T.	2	7	21	30
Mortegliano	7	38	50	95
Sedegliano	8	21	41	70
Talmassons	4	11	24	39
Varmo	0	8	13	21
Ambito 4.4	66	162	282	510

Fonte: CSI – Dati di flusso

Le Diagnosi sociali 2013 dei casi in carico al SSC nell'anno 2013.

La seguente tabella rappresenta il numero di casi in carico al SSC durante l'anno 2013 suddivisi per fasce d'età e per diagnosi sociale. I dati, estrapolati dalla Cartella Sociale Informatizzata evidenziano che nella fascia d'età 0 – 17 il problema maggiore riguarda la famiglia, nella fascia d'età 18 – 34 la maggior parte delle persone prese in carico dal Servizio Sociale presentavano problemi legati al reddito ed al lavoro mentre nella fascia d'età relativa gli anziani il motivo di presa in carico riguarda per lo più la perdita, parziale o totale, di autosufficienza.

Diagnosi sociali realizzate dal Servizio Sociale dei Comuni nel 2013								
Tipologia diagnosi	Minori	Adulti			Anziani			Totale
	0 - 17	18 - 34	35 - 64	tot	65 - 74	>75	tot	
Autosufficienza	19	35	123	158	119	622	741	918
Casa	2	8	27	35	2	5	7	44
Devianza/Controllo	5	2	3	5				10
Dipendenze	2	3	17	20	10	4	14	36
Famiglia	150	73	95	168	10	26	36	354
Istruzione/Scuola	51	11	3	14				65
Lavoro		42	121	163	1		1	164
Reddito	23	76	199	275	24	10	34	332
Salute	62	36	81	117	44	51	95	274
Socialità/relazioni	13	5	13	18	5	5	10	41
Ambito 4.4	327	291	682	973	215	723	938	2.238

Fonte: CSI – Dati di flusso

5. Progetti Interventi e Servizi

Per consentire una visione al contempo globale e sintetica e facilitare la consultazione del presente Report, le attività realizzate negli anni 2011,2012 e 2013 dal Servizio Sociale dei Comuni vengono ricondotte a tre macro aree che si rifanno a raggruppamenti di target specifici di popolazione.

Tale suddivisione, ha lo scopo di facilitare la lettura delle problematiche, delle attenzioni e delle risposte realizzate, consentendo un approccio globale alle progettualità; essa non va tuttavia intesa con rigidità, in quanto nella pratica operativa talune attività incidono su più aree o, all'interno di queste, su più assi.

Area	Asse
Minori e Famiglie	1. Prevenzione e Promozione della Salute 2. Domiciliarità e Territorialità 3. Residenzialità
Adulti	1. Prevenzione e Promozione della Salute 2. Domiciliarità e Territorialità 3. Residenzialità
Anziani	1. Prevenzione e Promozione della Salute 2. Domiciliarità e Territorialità 3. Residenzialità

5.1 Area Minori e Famiglie

Di seguito vengono riportate in sintesi le attività dell'Area Minori e Famiglie suddivise nei tre assi di intervento esposti dal Piano di Sviluppo degli obiettivi:

1. Asse Prevenzione e promozione della salute

- 1.1 *Progetto Famiglia - Nati per giocare*
 - *Nati per leggere*
 - *Nati per la musica*
 - *Corso di massaggio al bambino*
- 1.2 *STS Educazione socio-affettiva*
- 1.3 *STS Educazione alla sessualità*
- 1.4 *STS Pratica psicomotoria*
- 1.5 *STS Muoversi in arte*
- 1.6 *STS Sportello di ascolto*
- 1.7 *Aggregazione giovanile*
- 1.8 *Spesa Progetti STS*

2. Asse Domiciliarità e territorialità

- 2.1 *Assistenza Domiciliare Minori e Servizio "Domino"*
- 2.2 *Interventi socio educativi*
- 2.3 *Assegni nazionali maternità*
- 2.4 *Assegni al nucleo familiare*
- 2.5 *Progetto "Arte"*
- 2.6 *Servizio Trasporto disabili – Nostra Famiglia*
- 2.7 *Assistenza economica – Minori e Famiglie*
- 2.8 *Contributo a sostegno di gestanti in difficoltà*
- 2.9 *Assegni regionali di natalità*
- 2.10 *Contributi per l'abbattimento rette asili nido*
- 2.11 *Progetto "Ri-partire"*
- 2.12 *Fondo sostegno affidi e adozioni*
- 2.13 *Fondo sostegno al mantenimento dei minori*
- 2.14 *Servizio Tutela Minori*
- 2.15 *Unità di Valutazione Distrettuale Minori*
- 2.16 *Progetti di affido familiare*
- 2.17 *Punto Unico Integrato*

3. Asse Residenzialità

- 3.1 *Inserimenti in strutture residenziali e comunità*

Asse 1 – Prevenzione e Promozione della salute

Con gli interventi relativi a questa linea di attività si intende contribuire a rendere solide le reti del territorio che promuovono benessere e limitare l'insorgenza di rischi arginando i fenomeni di degrado sociale che coinvolgono i minori.

La Scuola Territoriale per la Salute (STS) è un progetto dedicato ad iniziative di promozione della salute che vede il coinvolgimento, oltre che del Servizio Sociale dei Comuni, di varie strutture operative dell'Azienda Sanitaria (Distretto sanitario, Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento delle Dipendenze) nonché delle scuole paritarie e pubbliche e del terzo settore. La Scuola Territoriale rappresenta un momento importante nell'organizzazione delle attività ad alta integrazione sociosanitaria ed effettua da diversi anni iniziative di promozione della salute a favore delle famiglie e dei minori con interventi di supporto alla relazione affettiva genitore – figlio, il potenziamento della capacità comunicativa, lo sviluppo di competenze educative ed il miglioramento della consapevolezza emotiva.

1.1 Progetto Famiglia

Nati per giocare

Iniziativa finalizzata a sostenere la genitorialità 0–6 anni: le attività si strutturano in piccoli gruppi dove viene offerto uno spazio/tempo privilegiato per la relazione genitore/figlio, attraverso il gioco.

Nati per leggere

Iniziativa finalizzata a sostenere la genitorialità 0–10 anni: le attività fanno leva sulla lettura ad alta voce il cui scopo è quello di rafforzare la relazione affettiva familiare tra chi legge e chi ascolta, creare l'abitudine all'ascolto, stimolare l'immaginazione del bambino, favorire la capacità di apprendimento e promuovere l'interesse del bambino per il libro.

Nati per la musica

Iniziativa finalizzata a sostenere la genitorialità: le attività proposte hanno l'obiettivo di sensibilizzare genitori ed educatori riguardo i benefici apportati dal canto e dalla musica allo sviluppo psico-fisico

del bambino fin dall'età prenatale e di trasmettere ai genitori strumenti e metodi utili per il rafforzamento della comunicazione affettiva.

Corso di massaggio al bambino

Iniziativa dedicata a genitori e bambini (dai 2 ai 12 mesi) finalizzata all'acquisizione di tecniche di massaggio efficaci, vengono proposte attività pratiche cui si aggiungono contenuti teorici dove viene offerto uno spazio/tempo privilegiato per la relazione genitore/ figlio attraverso la tecnica del massaggio.

Progetto Famiglia anno 2013	
Progetto	Utenti
Nati per giocare	10
Nati per leggere	791
Nati per la musica	108
Corso di massaggio al bambino	28

Fonte: Consuntivo STS

1.2 STS Educazione affettivo - relazionale

Il percorso è dedicato a bambini e ragazzi frequentanti le scuole primarie e secondarie, ed ha i seguenti obiettivi:

- aumentare e far maturare le abilità emotive e le competenze di empowerment del gruppo classe nell'area socio affettiva;
- acquisire consapevolezza e capacità di autoregolazione delle emozioni;
- aumentare le competenze educative degli insegnanti mirate alla costruzione del benessere del bambino a scuola ed allo sviluppo psicosociale degli allievi.

Nel corso dell'anno 2013 sono stati realizzati i seguenti progetti scolastici: educazione socio affettiva: **422,5** ore totali dal 26 gennaio al 19 giugno 2013 tenute da 5 operatori. Il progetto ha coinvolto **59** classi e **1.078** minori.

1.3 STS Educazione alla sessualità

Progetto rivolto ad insegnanti e ragazzi frequentanti le classi terze delle scuole secondarie di primo grado con due principali obiettivi: il primo è quello di sviluppare, in un numero significativo di insegnanti le competenze necessarie a realizzare un percorso educativo orientato agli aspetti affettivo-sessuali della personalità dei ragazzi che tenga conto delle dimensioni complessive della sessualità umana

(biologica, affettivo-relazionale, ludica, riproduttiva, culturale), il secondo obiettivo mira ad aumentare la consapevolezza dei ragazzi e delle ragazze circa i vissuti emozionali ed affettivi connessi con i cambiamenti psico-fisici della pubertà, attraverso un aumento delle conoscenze sui vari aspetti (biologici, psicologici, culturali) della sessualità ed attraverso un confronto di opinioni, atteggiamenti, comportamenti, emozioni tra pari e con gli adulti (insegnanti ed operatori esterni).

Il progetto ha visto coinvolti nel 2013, **391** minori.

1.4 STS Pratica psicomotoria

L'iniziativa fa parte di un percorso di continuità educativa tra le scuole materne ed il primo ciclo delle scuole primarie dei Comuni di Basiliano, Bertolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Lestizza, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo, le cui finalità sono quelle di:

- fornire ai bambini uno spazio di espressione, comunicazione, gioco e benessere relazionale, sostenendo una visione positiva del bambino come soggetto competente, creativo, attivatore di connessioni importanti per la propria evoluzione personale;
- favorire una pedagogia dell'ascolto e dell'accoglienza corporea;
- fornire uno spazio che sostenga lo sviluppo dell'identità di ogni bambino;
- fornire agli insegnanti strumenti di lettura e gestione del gruppo classe e delle dinamiche interpersonali, anche al fine di sostenere l'integrazione di tutti i bambini all'interno della realtà scolastica.

Per ciascun gruppo di allievi è stato realizzato un intervento settimanale di circa un'ora per la durata dell'intero anno scolastico (25 settimane). Gli incontri si sono tenuti nel corso dei primi cinque mesi dell'anno da gennaio a maggio. Le attività hanno coinvolto **645** minori nell'anno scolastico 2012/13, in crescita rispetto ai **528** dell'anno scolastico 2011/12.

1.5 STS Muoversi in arte

Il progetto, che si rivolge ad insegnanti e minori delle classi 1^a e 2^a del primo ciclo delle scuole primarie, è finalizzato a:

- sviluppare in modo armonico la comunicazione come capacità di esprimersi, partecipare, mettersi in relazione significativa con il mondo circostante;
- acquisire la consapevolezza del proprio corpo, delle proprie azioni e del proprio pensiero attraverso il movimento;
- favorire il processo di Creazione come capacità di dare una varietà di significati all'oggetto.

Nel corso dell'anno 2013 sono stati interessati **677** minori.

1.6 Sportello di ascolto

La finalità del progetto è quella di offrire uno spazio di ascolto a ragazzi frequentanti le scuole secondarie di secondo grado ed educatori (genitori, insegnanti, collaboratori scolastici) volto ad affrontare le difficoltà emergenti sul piano personale, scolastico ed educativo e volto a favorire un lavoro di rete con i servizi territoriali.

Allo sportello si sono rivolti, nel corso dell'anno 2013, **13** minori/genitori.

1.7 Aggregazione giovanile

Il progetto di aggregazione giovanile "Walking" è nato nel 1996 grazie alla volontà delle amministrazioni comunali dell'Ambito Distrettuale 4.4 di Codroipo e nel tempo è divenuto un importante punto di riferimento per i giovani del territorio; sviluppatosi ulteriormente con la denominazione "Ragazzi si Cresce", ha puntato a consolidare una cultura della partecipazione e della cittadinanza attiva dei giovani attraverso l'aggregazione realizzata nelle forme di gruppi o spazi di incontro tra pari, di attività di animazione e di formazione.

I Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) sono luoghi in cui i ragazzi, affiancati da educatori disponibili all'ascolto, vengono coinvolti in situazioni utili all'incontro con sé e con gli altri. Il CAG si fonda infatti sulla *relazione* intesa come principale strumento di crescita e costruzione della propria identità.

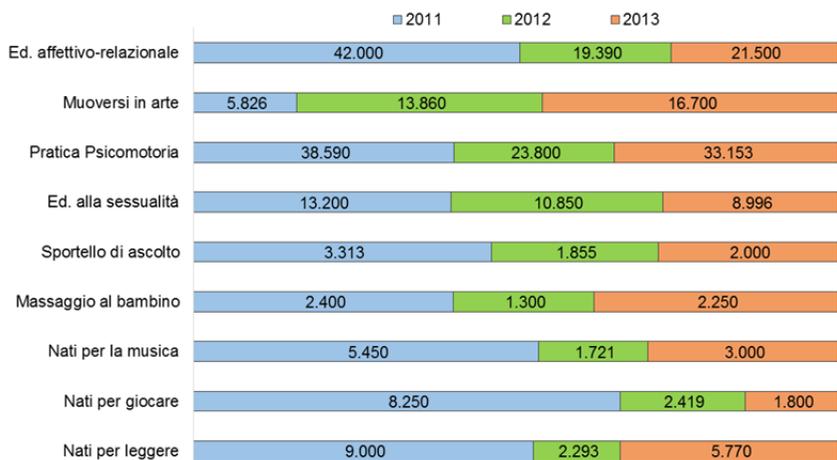
Progetto "Ragazzi si cresce" anno 2012							
Comuni	Minori coinvolti			Famiglie coinvolte	Organizzazioni e associazioni	Gruppi giovani	Aggregazione giovanile
	Totale*	di cui Disabili	di cui Stranieri				
Basiliano	179		15	80	15	29	30
Bertiolo	315	10	18	100	9	40	35
Camino al T.							
Castions di S.	230	2		150	13	38	80
Codroipo	462		37	75	18	28	152
Lestizza	96			45	6	26	10
Mereto di T.	330	4	23	132	27	42	38
Mortegliano	247	7	18	92	12	32	35
Sedegliano	208	7	10	145	9	28	30
Talmassons	449	3	25	160	11	59	40
Varmo	107	2	5	55	7	27	10
Ambito 4.4	2.623	35	151	1034	127	349	460

*Compresi i minori che hanno frequentato i centri estivi

Fonte: PEF 2012

1.8 Spesa Progetti STS

Spesa complessiva negli anni 2011, 2012 e 2013 per sostenere i progetti della Scuola Territoriale per la Salute.



Fonte: Consuntivo STS

Asse 2 - Domiciliarità e Territorialità

Le attività dell'Asse "domiciliarità e territorialità" di seguito descritte qualificano il più generale intervento di sostegno socio-educativo svolto dal SSC, che si può esprimere in forma individuale piuttosto che di gruppo attraverso diverse tipologie di servizio:

- assistenza domiciliare minori (ADM);
- servizio "Domino";
- interventi socio educativi per disabili ai sensi della LR 41/1996.

2.1 Assistenza Domiciliare Minori e Servizio "Domino"

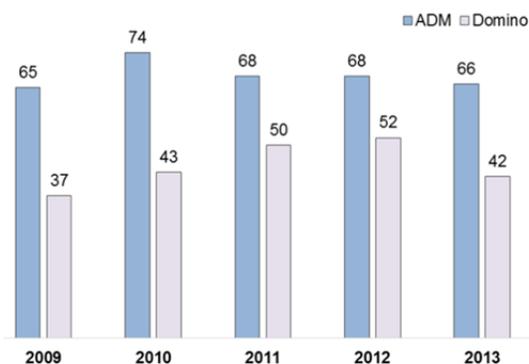
Assistenza Domiciliare Minori (ADM)

Le attività afferenti agli interventi domiciliari mirano a superare il disagio già manifesto dei minori, limitando il ricorso all'allontanamento familiare ed incidendo sul contesto territoriale e domiciliare, anche attraverso la creazione di sinergie istituzionali con il Distretto Sanitario e le scuole.

Gruppi "Domino"

Questo Servizio si svolge in piccoli gruppi cooperativi di minori appartenenti a diverse classi di età: da bambini frequentanti le scuole primarie sino ai ragazzi delle scuole secondarie di 2° grado. Il servizio si rivolge in particolar modo a bambini e ragazzi che vivono situazioni di disagio ai quali vengono proposte attività ed esperienze al di fuori dell'ambiente scolastico e/o familiare ed un confronto con i propri coetanei.

Numero beneficiari di ADM e "Domino" nel periodo 2009-2013.



Fonte: Consuntivo STS

Servizi ADM e Domino anno 2013				
Comuni	Ore svolte	Spesa Comuni (€)	Fondo Unico (€)	Spesa Totale (€)
Basiliano	847,50	€ 7.515,63		
Bertiolo				
Camino al T.				
Castions di S.	1.032,00	€ 9.151,78		
Codroipo	3.325,50	€ 29.490,54		
Lestizza	607,00	€ 5.382,88		
Mereto di T.	135,00	€ 1.197,18	€ 137.924,16	€ 216.672,02
Mortegliano	627,00	€ 5.560,24		
Sedegliano	770,00	€ 6.828,36		
Talmassons	907,50	€ 8.047,71		
Varmo	628,50	€ 5.573,54		
Ambito 4.4	8.880,00	€ 78.747,86		

Fonte: PEF 2013

2.2 Interventi Socio-Educativi (LR 41/96)

Gli interventi Socio-Educativi ai sensi della LR 41/1996, sono finalizzati al sostegno della persona disabile e alla tutela del suo legame con la famiglia e il proprio ambiente di vita, attraverso un supporto mirato all'acquisizione o al mantenimento di una propria autonomia. Tali interventi possono realizzarsi sia in contesto scolastico che familiare attraverso la presenza di un educatore professionale in un rapporto uno a uno.

Interventi Socio-educativi anno 2013					
Comuni	Ore svolte	Ore Unione ciechi	Spesa dei Comuni (€)	Fondo Unico (€)	Totale Spesa (€)
Basiliano	1.451,50	387,00	€ 12.503,43		
Bertiolo	616,50		€ 5.467,12		
Camino al T.	195,50		€ 1.733,69		
Castions di S.	1.710,00		€ 15.164,28		
Codroipo	2.543,50		€ 22.555,76		
Lestizza	1.516,00		€ 13.443,89	€ 259.591,80	€ 408.245,63
Mereto di T.	311,00		€ 2.757,95		
Mortegliano	2.408,00		€ 21.354,14		
Sedegliano	2.541,50		€ 22.538,02		
Talmassons	2.108,00		€ 18.693,74		
Varmo	1.403,00		€ 12.441,80		
Ambito 4.4	16.804,50	387,00	€ 148.653,83		

Fonte: PEF 2013

2.3 Assegni nazionali di maternità (L 448/98 art.66)

Tale misura, la cui attività ha avuto continuità anche nell'anno 2013 prevede, ai sensi della L 448/98 art. 66, l'erogazione di un contributo economico in occasione della nascita di un figlio, alle madri che non percepiscono l'indennità di maternità lavorativa e sono in possesso di determinati requisiti reddituali e di cittadinanza.

Assegni nazionali di maternità						
Comune	2011		2012		2013	
	Domande Accolte	Contributi erogati (€)	Domande Accolte	Contributi erogati (€)	Domande Accolte	Contributi erogati (€)
Basiliano	11	17.393,75	2	3.247,90	5	8.363,25
Bertiolo	2	3.162,50	1	1.623,95	1	1.672,65
Camino al T.	2	3.162,50	3	4.345,19		
Castions di S.	4	6.325,00	7	11.367,65	2	3.345,30
Codroipo	19	30.043,75	19	32.479,00	24	41.816,25
Lestizza	4	6.325,00	5	8.119,75	2	3.345,30
Mereto di T.	1	1.581,25	5	8.119,75		
Mortegliano	6	9.487,50	5	8.119,75	6	10.035,90
Sedegliano	2	3.162,50	6	9.743,70	7	11.708,55
Talmassons	5	7.906,25	3	4.871,85	3	5.017,95
Varmo	1	1.581,25	3	4.871,85	3	5.017,95
Ambito 4.4	57	90.131,25	59	96910,34	53	90.323,10

Fonte: INPS - SSC

2.4 Assegni al nucleo familiare (L 448/98 art. 65)

Anche per l'anno 2013 è continuata l'attività legata a questa misura, che prevede ai sensi della L 448/98 art. 65 l'erogazione di contributi economici ai nuclei familiari in possesso di determinati requisiti, con almeno 3 figli a carico nati dopo il 1° luglio 1999.

Assegni al nucleo familiare anno 2013			
Comune	Domande Pervenute	Domande Accolte	Contributi erogati (€)
Basiliano	12	12	21.760,44
Bertiolo	7	6	10.880,22
Camino al T.	1	1	1.813,37
Castions di S.	7	6	10.880,22
Codroipo	33	31	53.796,65
Lestizza	3	3	5.440,11
Mereto di T.	7	7	12.693,59
Mortegliano	16	15	23.608,47
Sedegliano	17	15	26.293,87
Talmassons	4	3	5.440,11
Varmo	5	5	9.066,85
Ambito 4.4	112	104	181.673,90

Fonte: INPS - SSC

2.5 Progetto “A.R.T.e”

Il progetto si rivolge ai giovani con disabilità medio/lieve ed è finalizzato a favorire la socializzazione sul territorio ed il miglioramento delle abilità relazionali, nell’anno 2013 ha interessato 6 utenti. Il progetto si connota come strumento a disposizione dei servizi sociali e sanitari nella realizzazione del Progetto Personalizzato (PAI) e nel quadro di una presa in carico integrata, in affiancamento al percorso terapeutico intrapreso attraverso l’Equipe multidisciplinare territoriale.

A.R.Te si realizza attraverso un lavoro di educazione alle “abilità di vita”, nell’ottica di favorire il raggiungimento della massima autonomia possibile e dell’integrazione sociale. In particolare vengono favoriti i processi di apprendimento per l’acquisizione di competenze nella cura della propria persona, nelle abilità relazionali, di integrazione e sociali, attraverso la frequenza di un gruppo di pari, alla presenza di educatori specializzati. Un’attenzione particolare viene posta agli aspetti relazionali assolutamente determinanti nel percorso verso l’autonomia, soprattutto nel contesto lavorativo.

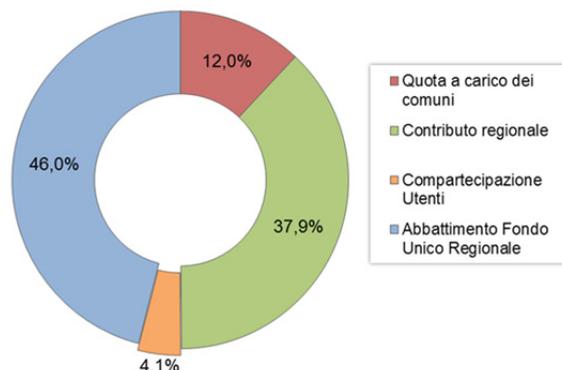
2.6 Servizio Trasporto disabili – Nostra Famiglia (LR 41/96 art.15)

Il servizio di trasporto è dedicato a persone disabili (minori e giovani adulti) che dalle proprie abitazioni si recano alle sedi istituzionali della “Nostra Famiglia” di Pesian di Prato (UD), San Vito al Tagliamento (PN) o al Centro di Fraelacco di Tricesimo (UD).

Spesa Servizio trasporto disabili anno 2013						
Comuni	Utenti	Quota comunale (€)	Comp. Utenti (€)	Fondo Unico (€)	Contributo regionale (€)	Totale (€)
Basiliano	2	3.609,41		10.313,08	8.497,25	22.419,74
Bertiolo						
Camino al T.	1	1.386,70	418,00	5.156,54	4.248,63	11.209,87
Castions di S.	3	3.764,11	1.650,00	15.469,62	12.745,88	33.629,61
Codroipo	5	6.251,50	2.772,00	25.782,70	21.243,14	56.049,34
Lestizza						
Mereto di T.						
Mortegliano	1	1.804,70		5.156,54	4.248,63	11.209,87
Sedegliano	3	3.764,11	1.650,00	15.469,62	12.745,88	33.629,61
Talmassons	1	1.804,70		5.156,54	4.248,63	11.209,87
Varmo	2	906,27	1.500,00	6.875,39	5.664,83	14.946,49
Ambito 4.4	18	23.291,50	7.990,00	89.380,03	73.642,87	194.304,40

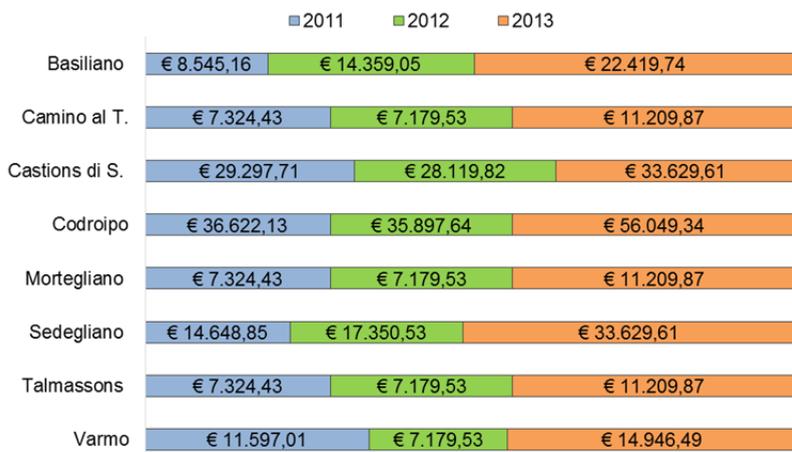
Fonte: PEF 2013

Servizio trasporto disabili, spesa nell'anno 2013 per fonti di finanziamento in valore %.



Fonte: Elaborazione dati

Servizio trasporto disabili, la spesa nel periodo 2011-2013 per Comune.



Fonte: PEF 2011, 2012, 2013

2.7 Assistenza economica – Minori e Famiglie

L'assistenza economica consiste nell'erogazione di contributi economici straordinari. Tale misura tuttavia ha un carattere emergenziale e consente di far fronte ad inattese e forti condizioni di disagio e bisogno individuale e/o familiare, i contributi concessi riguardano il pagamento ad esempio delle rette scolastiche o di materiale didattico, del servizio mensa o trasporto, dell'iscrizione a centri formativi, dei centri estivi ecc.

Assistenza economica Minori e Famiglie 2013			
Comuni	Domande accolte	Importi liquidati (€)	Importo medio pro capite (€)
Basiliano	2	1.795,00	897,50
Bertiolo	1	398,19	398,19
Camino al T.	1	3.000,00	3.000,00
Castions di S.	1	660,00	660,00
Codroipo	8	3.105,43	388,18
Lestizza	3	1.435,69	478,56
Mereto di T.			
Mortegliano	6	2.768,00	461,33
Sedegliano			
Talmassons	1	2.000,00	2.000,00
Varmo	1	441,81	441,81
Ambito 4.4	24	15.604,12	650,17

Fonte: Sistema gestionale INSOFT

2.8 Contributo a sostegno di gestanti in difficoltà (LR 11/06, art. 8)

Tale misura si rivolge alle gestanti, anche minorenni, con determinati requisiti reddituali sulla base di un piano di intervento individualizzato predisposto dal Servizio Sociale dei Comuni territorialmente competente dopo un'attenta valutazione ed è finalizzato a sostenere con un contributo le gestanti che si trovano in una condizione di disagio socio-economico, per la durata della gravidanza e per i primi sei mesi di vita del bambino.

Contributi a sostegno gestanti in difficoltà				
Comuni	2012		2013	
	n. Beneficiari	Importo liquidato (€)	n. Beneficiari	Importo liquidato (€)
Basiliano	2	4.800,00	2	4.800,00
Castions di S.			1	1.000,00
Codroipo	1	2.000,00	2	3.200,00
Lestizza	1	3.000,00	1	3.000,00
Mereto di T.	1	2.500,00	2	4.500,00
Mortegliano	2	5.334,00	5	13.334,00
Sedegliano			2	3.200,00
Ambito 4.4	7	17.634,00	15	33.034,00

Fonte: Sistema gestionale INSOFT

2.9 Assegni regionali di natalità (LR 11/06, art. 8 bis)

Questa misura economica, denominata “Bonus Bebè”, consiste in un contributo economico *una tantum* erogato alle famiglie in possesso di determinati requisiti di residenza e di reddito in occasione della nascita o adozione di figli minori.

Per l’anno 2013 la Regione ha stabilito i seguenti importi:

- nascita del primo figlio: € **600**;
- nascita del figlio successivo al primo: € **810**;
- nascita di gemelli o adozione contemporanea di più figli: € **750** per ogni figlio.

Assegni Regionali di Natalità anno 2013		
Comuni	Domande accolte	Importo liquidato (€)
Basiliano	24	16.710,00
Bertiolo	14	9.660,00
Camino al T.	5	3.420,00
Castions di S.	18	14.220,00
Codroipo	101	71.160,00
Lestizza	17	11.880,00
Mereto di T.	10	7.050,00
Mortegliano	24	16.710,00
Sedegliano	20	14.520,00
Talmassons	16	11.070,00
Varmo	15	10.470,00
Ambito 4.4	264	186.870,00

Fonte: PEF 2013

2.10 Contributi per l’abbattimento rette asili nido (LR 20/05, art. 4 e 5)

Sulla base della Legge Regionale n. 20 “Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia” del 18 agosto 2005, che ha istituito un Fondo diretto all’abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l’accesso ai servizi per la prima infanzia (Asili Nido), l’Ambito 4.4 ha provveduto, anche per l’anno scolastico 2011/2012 alla raccolta delle domande ed all’erogazione dei contributi alle famiglie aventi diritto sulla base dei requisiti reddituali definiti dalla Giunta Regionale.

Contributi abbattimento rette asili nido						
Comuni	2009/2010		2010/2011		2011/2012	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
	Beneficiari	liquidato (€)	Beneficiari	liquidato (€)	Beneficiari	liquidato (€)
Basiliano	14	10.950,00	28	46.041,31	18	24.366,60
Bertiolo	6	4.740,00	14	21.297,67	5	7.616,12
Camino al T.	5	4.380,00	7	10.459,04	4	5.570,81
Castions di S.	2	720,00	8	8.642,66	5	6.395,97
Codroipo	41	40.350,00	102	145.259,95	62	87.292,92
Lestizza	8	4.950,00	11	18.975,22	3	4.416,12
Mereto di T.	4	4.560,00	9	14.105,48	5	4.355,58
Mortegliano	5	4.380,00	11	13.272,56	14	17.112,35
Sedegliano	9	8.670,00	25	34.289,24	7	7.812,77
Talmassons	12	9.180,00	15	16.742,46	11	10.405,83
Varmo	4	2.820,00	13	19.693,12	6	8.780,61
Ambito 4.4	110	95.700,00	243	348.778,71	140	184.125,68

Fonte: PEF 2010, 2011, 2012

2.11 Progetto “Ri-partire” (LR 1/2007 art. 4 commi da 69 a 74)

Questo Progetto, avviato per la prima volta nell’anno 2010 ha avuto continuità anche negli anni successivi, è finalizzato a fronteggiare l’emergenza del disagio minorile legato a comportamenti devianti e a rischio di emarginazione sociale, attraverso azioni di inclusione all’interno della comunità di appartenenza e strategie di empowerment.

I destinatari del progetto sono minori e giovani adulti entro i 25 anni e adulti oltre i 25 anni a rischio di esclusione sociale o già inseriti in un circuito penale. Nell’anno 2013 sono stati erogati dalla Regione € **26.432,40** di cui € **19.919,24** a favore di persone di età fino ai 25 anni e € **6.513,16** a favore di persone di età superiore ai 25 anni. Inoltre sono stati realizzati 2 progetti per interventi di accompagnamento all’inserimento lavorativo per una spesa totale di € **2.417,42**.

2.12 Contributi a sostegno di affidi e adozioni (LR 11/06 art. 13, comma 4, lett. c)

E’ una progettualità sviluppata nel corso dell’anno 2009 che riveste carattere innovativo in quanto introduce nuove misure di sostegno in materia di adozione ed affidamento familiare.

Si esplica attraverso:

- la concessione di contributi per il rimborso spese per le procedure di adozione internazionale;
- la concessione di rimborso oneri (per servizi ed interventi) sostenuti direttamente dalle famiglie per le procedure di

adozioni di minori italiani e stranieri di età superiore ai 12 anni o con handicap accertato ai sensi dell'art. 4 della L. 104/1992;

- la concessione di rimborso oneri (per servizi ed interventi) sostenuti direttamente dalle famiglie per progetti di affidamento familiare.

Nell'anno 2013 sono stati interessati **2** minori per un totale di **37** ore di servizio educativo, la Regione ha finanziato il progetto erogando € **27.825,75**.

2.13 Contributi a sostegno al mantenimento dei minori (LR11/06 art. 9 bis)

Tale misura, che ha avuto seguito anche nel 2013, consiste in un contributo di natura economica concesso al genitore al quale è stato affidato dall'autorità giudiziaria il figlio o i figli minori e che non riceve, dal genitore obbligato, le somme destinate al mantenimento del figlio o dei figli.

Fondo sostegno al mantenimento dei minori						
Comuni	2011		2012		2013	
	Domande accolte	Importi liquidati (€)	Domande accolte	Importi liquidati (€)	Domande accolte	Importi liquidati (€)
Castions di Strada	2	5.700,00	2	3.300,00	1	2.700,00
Codroipo	1	2.625,00	2	5.250,00	2	6.750,00
Ambito 4.4	3	8.325,00	4	8.550,00	3	9.450,00

Fonte: Sistema gestionale INSOFIT

2.14 Progetti di affido familiare

L'affido familiare è un provvedimento temporaneo, adottato dal Tribunale per i minorenni, mediante il quale un minore viene accolto presso una famiglia, comunità o singola persona nel caso in cui la famiglia di origine sia in una fase di difficoltà o non riesca a occuparsi del figlio per vari motivi.

Progetti affido familiare						
Tipologia	2011		2012		2013	
	Flusso dal 01.01 al 31.12	Stock al 31.12	Flusso dal 01.01 al 31.12	Stock al 31.12	Flusso dal 01.01 al 31.12	Stock al 31.12
Consensuale	4	3	4	0	4	2
Giudiziario	1	1	4	0	2	4

Fonte: CSI

2.15 Servizio Tutela Minori

Si tratta di un'equipe multiprofessionale (composta da un Assistente Sociale e uno Psicologo) che opera a livello di Ambito, ad integrazione dell'attuale assetto dei servizi sociosanitari, per l'attuazione di interventi volti alla tutela dei minori e dei rispettivi nuclei familiari multiproblematici. Mette in atto interventi diversificati di consulenza al Servizio Sociale dei Comuni attraverso il supporto tecnico nella gestione della casistica multiproblematica, la supervisione individuale e di gruppo, l'orientamento sulle procedure di gestione di situazioni complesse.

Propone inoltre modelli di intervento di sostegno psicosociale e psico-educativo diretti al genitore o alla coppia genitoriale, per un accompagnamento al riconoscimento delle motivazioni del disagio e delle disfunzionalità familiari, nonché alla presa di coscienza delle difficoltà vissute.

Visite protette

Le visite protette sono effettuate su mandato del Tribunale Ordinario e/o del Tribunale per i Minorenni in tutte quelle situazioni in cui, per problematiche legate ad abuso, trascuratezza, maltrattamenti e separazioni conflittuali, i minori non possono frequentare normalmente uno o entrambi i genitori, ma si rende necessaria una protezione a tutela del minore.

Indagini psicosociali e familiari

Le indagini psicosociali e familiari riguardo al minore sono richieste dalla Procura della Repubblica del Tribunale dei Minorenni per problematiche connesse a trascuratezza, violenza, ipotesi di maltrattamento, gravi conflitti coniugali. Per realizzare il mandato della Procura, il servizio professionale relaziona sulla situazione familiare e di vita del minore segnalato.

Indagini psicosociali						
Comuni	2012			2013		
	N° Indagini	N° Minori	N° Nucleo fam.	N° Indagini	N° Minori	N° Nucleo fam.
Basiliano	4	5	4	5	7	5
Bertiolo	0	0	0	0	0	0
Camino al T.	0	0	0	1	1	1
Castions di S.	3	3	3	5	6	5
Codroipo	2	2	2	0	0	0
Lestizza	5	6	5	1	4	1
Mereto di T.	1	1	1	0	0	0
Mortegliano	0	0	0	2	2	2
Sedegliano	1	1	1	3	4	3
Talmassons	1	1	1	0	0	0
Varmo	0	0	0	1	3	1
Ambito 4,4	17	19	17	18	27	18

Fonte: PUI - SSC

2.16 Unità di Valutazione Distrettuale Minori (UVDM)

L'UVDM è costituita da un'Equipe multidisciplinare che realizza l'integrazione tra Servizi sociali, sanitari e territoriali a favore di minorenni che vivono in situazioni familiari multiproblematiche, si tratta infatti di uno strumento di lavoro utile alla presa in carico integrata.

I soggetti coinvolti sono:

- servizio Sociale dei Comuni (Presidi Territoriali e Servizio Tutela Minori);
- area materno infantile del Distretto sanitario (Consultorio Familiare ed Equipe multidisciplinare territoriale);
- medici di medicina generale (MMG) e pediatri di libera scelta (PLS);
- educatori professionali;
- servizi sanitari specialistici (es. Centro di Salute Mentale, Servizio per le Dipendenze...);
- scuole;
- altri Servizi Specialistici privati.

Unità di Valutazione Minori									
Comuni	2011			2012			2013		
	N° UVDM	N° Minori	N° Nuclei Familiari	N° UVDM	N° Minori	N° Nuclei Familiari	N° UVDM	N° Minori	N° Nuclei Familiari
Basiliano	7	13	6	4	5	3	12	15	8
Bertiolo	4	1	1	3	3	2	1	2	1
Camino al T.	1	1	1	1	1	1			
Castions di S.	14	7	8	7	6	4	10	10	8
Codroipo	22	1	15	20	20	13	26	26	16
Lestizza	1	1	1	3	3	2	5	4	3
Mereto di T.							1	1	1
Mortegliano	5	3	3	1	2	1	4	7	4
Sedegliano	4	2	2	2	1	1	3	5	3
Talmassons				4	4	2	1	3	1
Varmo	6	5	3	2	2	2	5	6	4
Ambito 4.4	64	34	40	47	47	31	68	79	49

Fonte: PUI - SSC

2.17 Punto Unico Integrato (PUI)

Il PUI è un Servizio in cui si realizza l'integrazione socio-sanitaria tra il Distretto sanitario di Codroipo ed il Servizio Sociale dei Comuni: è composto da un referente sociale ed uno sanitario, è attivo da ottobre 2010 e ha sede presso il Distretto sanitario.

Allo scopo di attuare una politica di prevenzione precoce del disagio attraverso la promozione ed individuazione di specifiche azioni integrate tra i servizi territoriali e le agenzie educative dell'Ambito distrettuale il PUI svolge i seguenti compiti:

- accoglie le segnalazioni di disagio provenienti dalla scuola;
- contatta il PLS/MMG per raccogliere informazioni, verificare se la famiglia si è rivolta allo stesso su invio alla scuola, o favorire il contatto/definire la strategia di coinvolgimento della famiglia;
- contatta l'Assistente Sociale del territorio per acquisire informazioni;
- ricompone le informazioni e la documentazione sul caso in un dossier dedicato;
- effettua una prima valutazione del bisogno segnalato;
- promuove e facilita, ove necessario, il raccordo con i servizi della rete (SSC, MMG/PLS, Equipe multidisciplinare territoriale, Consultorio Familiare, Centro di Salute Mentale, Servizio di alcologia, Servizio per le Tossicodipendenze, privato accreditato e non) per programmare congiuntamente i rispettivi interventi attivando l'Unità di Valutazione Distrettuale Minori

(UVDM) o l'Equipe Multidisciplinare per l'Handicap o ancora un Gruppo di lavoro;

- garantisce il raccordo servizi-scuola attraverso l'invio dell'esito della segnalazione al dirigente o coordinatore scolastico, all'insegnante referente e per conoscenza alla famiglia, indicando l'ipotesi di progetto concordato;
- avvenuta la presa in carico da parte dei servizi territoriali, archivia la segnalazione.

Il PUI garantisce altresì l'attivazione della rete dei servizi qualora la scuola invii una segnalazione di "situazione di sospetto di rischio o pregiudizio", mirata ad una valutazione congiunta.

Nell'anno scolastico 2012-2013 le segnalazioni sono state **55**, in leggero calo rispetto all'anno precedente nel quale c'erano state **57** segnalazioni.

Asse 3 – Residenzialità

Con questa linea di intervento si mira a ridurre gli interventi di allontanamento familiare causati da incuria e maltrattamento dei minori, problemi di dipendenza, inadeguatezza del ruolo genitoriale ed arginare così lo sradicamento territoriale dei minori, contenendo per quanto possibile i tempi di permanenza in struttura.

3.1 Inserimenti in strutture residenziali e comunità

L'inserimento in Strutture residenziali è l'esito di progetti attivati dal SSC per minori e adolescenti che vivono in contesti familiari difficili e soggetti anche a situazioni di abuso, maltrattamento, abbandono o comportamenti asociali gravi. L'ambito, sulla base di provvedimenti di allontanamento dalla famiglia originaria, individua idonee strutture protette in grado di accompagnare il minore e di sostenerlo nello sviluppo, alimentando la propria autonomia e il grado di consapevolezza delle proprie capacità.

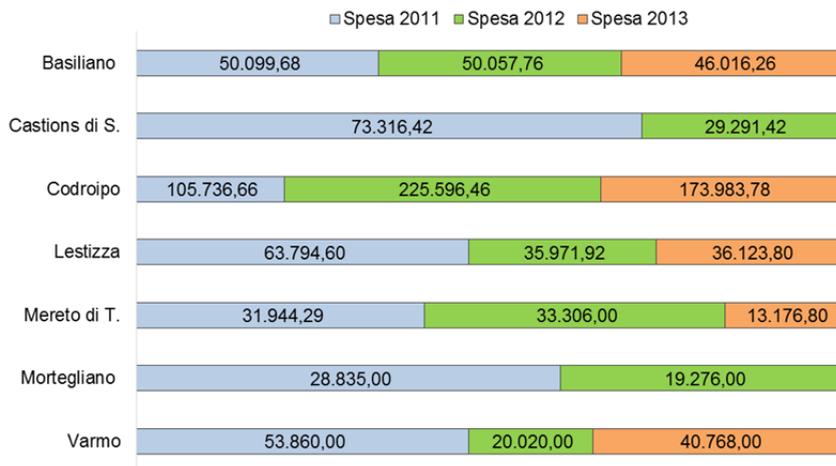
Inserimenti in strutture residenziali e comunità anno 2013						
	N. minori	N. madri	Affidamento in strutture reg.	Affidamento in strutture fuori Reg.	Affido consensuale	Affido giudiziario
Ambito 4.4	21	3	19	2	13	8

Fonte: CSI – Dati di flusso

Finanziamento Inserimenti in strutture anno 2013				
Comuni	Fondo Unico (€)	Comp. Utente (€)	Spesa Comuni (€)	Totale (€)
Basiliano	28.217,38	17.798,88		46.016,26
Codroipo	139.187,02	3.930,00	30.866,76	173.983,78
Lestizza	28.899,04	1.146,64	6.078,12	36.123,80
Mereto di T.	10.541,44		2.635,36	13.176,80
Varmo	32.614,40		8.153,60	40.768,00
Ambito 4.4	239.459,28	22.875,52	47.733,84	310.068,64

Fonte: PEF 2013

Spesa per gli inserimenti in strutture nel periodo 2011-2013.



Fonte: PEF 2011, 2012, 2013

5.2 Area Adulti

Di seguito vengono in uno schema di sintesi riportate le attività dell'Area adulti suddivise secondo i tre assi di intervento esposti dal Piano di Sviluppo e Obiettivi anno 2013:

1. Asse Prevenzione e promozione della salute

1.1 STS Prevenzione incidenti domestici

2. Asse Domiciliarità e territorialità

2.1 Punto Unico Integrato

2.2 Progetto "Chi sarò"

2.3 Progetti formativi e di addestramento lavorativo

2.4 Soggiorno disabili

2.5 Sostegno a modalità individuali di trasporto

2.6 Trasporto presso il Centro di Salute Mentale

2.7 Fondo per l'autonomia possibile "Vita indipendente" e "Progetti per la salute mentale – art.8"

2.8 Abbattimento canoni di locazione

2.9 Assistenza economica Adulti e Anziani

2.10 Fondo di Solidarietà Regionale

2.11 Abbattimento barriere architettoniche

2.12 Contributi ex ANMIL (mutilati e invalidi del lavoro)

2.13 Contributi ex ENS (protezione e assistenza sordi)

2.14 Interventi in materia di corregionali all'estero e rimpatriati

2.15 Progetto "CO/droipo.lis"

2.16 Progetto "CeSTA" – Sportelli informativi per cittadini stranieri

2.17 Progetto "Caso Mai"

2.18 Sportello "Info Casa"

2.19 Inserimento S.I.L. del Camp

2.20 Progetto "Si.Con.Te"

3. Asse Residenzialità

3.1 Inserimenti in strutture residenziali e semiresidenziali a favore di persone disabili

3.2 Inserimenti in strutture residenziali e comunità educative

Asse 1 – Prevenzione e Promozione della Salute

Si pone l'obiettivo di favorire l'informazione e partecipazione alle scelte di politica sociale, finalizzate alla responsabilizzazione, all'inclusione e solidarietà verso le persone deboli.

Le attività di questo asse fanno capo alla STS che compatibilmente con la propria riorganizzazione ha consolidato anche nell'anno 2013 alcune delle azioni previste dal Programma annuale.

Alcuni progetti necessitano invece di approfondimento per sviluppare maggior aderenza alle esigenze espresse dal profilo di comunità.

1.1 STS Prevenzione incidenti domestici

Il progetto prevede la realizzazione di momenti formativi destinati ai minori, ai genitori, agli adulti ed anziani con l'obiettivo di favorire una cultura della sicurezza e l'adozione di comportamenti sicuri.

Nell'anno 2013 sono stati realizzati percorsi di sensibilizzazione alla cultura della sicurezza nelle scuole dell'infanzia (fascia 3 – 6 anni) attraverso il percorso educativo-didattico "Lusoruts e...cerots" (kit curato dal dipartimento di prevenzione); il progetto si è realizzato in **12** scuole dell'infanzia del territorio per un coinvolgimento totale di 869 minori e delle loro famiglie.

Durante l'anno 2013 sono state altresì realizzate delle serate informative previste per la popolazione sul tema della sicurezza e prevenzione degli incidenti domestici sul tema della:

- sicurezza del bambino;
- manovre salvavita in età pediatrica;
- sicurezza dell'anziano al domicilio.

Asse 2 – Domiciliarità e Territorialità

Si pone l'obiettivo di sviluppare le attività già in essere per consentire l'autonomia gestionale al fine di favorire la permanenza a domicilio riducendo o ritardando l'accesso alla residenzialità, sostenere le famiglie o le persone che accudiscono disabili non autosufficienti a domicilio facilitando la conciliazione tra azioni di assistenza e impegni affettivi e di lavoro, potenziare le attività di inserimento lavorativo favorendo altresì l'autosufficienza economica ed alloggiativa delle persone fragili.

2.1 Punto Unico Integrato (PUI)

Nel territorio codroipese il sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari dell'area adulti e anziani è stato definito nel 2004 con l'istituzione della Segreteria Unica d'Integrazione Socio Sanitaria (SUISS) successivamente denominata Punto Unico Integrato (PUI). La raccolta delle segnalazioni della casistica complessa avviene pertanto in un unico luogo integrato, ove viene svolta una prima azione valutativa e di filtro, creati dossier dedicati, organizzate le unità di valutazione. Il PUI è attualmente gestito sia con risorse del Distretto sanitario che del Servizio Sociale dei Comuni, ed è attiva ogni giorno dal lunedì al venerdì.

Il PUI per la parte sanitaria svolge anche funzioni di front office per le informazioni riguardanti i percorsi di accesso ai servizi distrettuali sanitari. Per quanto riguarda invece il Servizio Sociale dei Comuni le funzioni di orientamento ai servizi e la presa in carico del cittadino vengono svolte negli undici presidi territoriali, come indicato dall'Assemblea dei Sindaci di Ambito.

Servizio Sociale dei Comuni, Distretto sanitario, A.S.P. "Daniele Moro" e Centro Assistenziale "Rovere Bianchi" (le due residenze per anziani ubicate sul territorio distrettuale) hanno stipulato un protocollo per l'accesso alle Case di riposo, ratificato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci ancora nell'anno 2002, poi integratosi con alcune modifiche, finalizzato a definire il percorso di ingresso nelle strutture protette e ad attribuire punteggi di gravità.

Ulteriore protocollo, a valenza aziendale, è quello relativo alla continuità delle cure sottoscritto con l'Azienda ospedaliera di Udine e l'ASS n. 4 "Medio Friuli".

L'attuale sistema di accesso richiede una riflessione e il miglioramento di alcuni aspetti, sia organizzativi che di concretizzazione di quanto già disegnato e consolidato nel tempo. In particolare si rende necessario stabilizzare la funzione di prima valutazione/segnalazione svolta dai "punti di primo contatto territoriali", siano medici di medicina generale che servizi sociali dei presidi, nonché rinforzare la tempestività delle segnalazioni al punto di accesso da parte dei servizi specialistici.

La macroazione 4.1.1 individuata a raggiungimento dell'obiettivo assegnato, che va considerata strettamente correlata a tutte le macroazioni dell'obiettivo 4, ed in particolare al 4.6, si propone di rafforzare il sistema già esistente, affinare strumenti condivisi e uniformarne il loro utilizzo da parte dei servizi segnalanti.

2.2 Progetto "Chi sarò"

L'iniziativa ha lo scopo di accompagnare i ragazzi che si trovano in condizione di fragilità e che frequentano l'Istituto Superiore "Jacopo Linussio" di Codroipo (in particolare coloro per cui è stato elaborato un Piano Educativo Differenziato) verso un futuro inserimento lavorativo e professionale. Si tratta di un'azione propedeutica tesa a favorire un futuro inserimento nel mercato del lavoro attraverso il miglioramento delle competenze relazionali e delle abilità sociali dei ragazzi.

Progetto "Chi sarò" - a.s 2011-2012		
Comune	n. partecipanti	Spesa (€)
Sedegliano	1	
Varmo	1	€ 7.200,00
Ambito 4.4	2	

Fonte: PEF 2012

2.3 Progetti formativi e di addestramento lavorativo (Format)

Il progetto Format si rivolge a persone a rischio di marginalità sociale e realizza azioni mirate allo sviluppo delle abilità lavorative e all'orientamento nella rete dei servizi. I destinatari del progetto sono giovani o adulti in situazione di marginalità sociale (dipendenze, disagio psichico e/o sociale) o con problematiche quali precarietà economica o lavorativa, il percorso formativo prevede l'erogazione di

un contributo mensile che consente al destinatario del progetto di coprire le spese di prima necessità, facilitando l’acquisizione di una seppur minima autonomia economica. Si rileva tuttavia che al termine del progetto (che dura in media due anni), a causa della complessità delle situazioni personali e dell’attuale situazione socio economica, non è sempre stato possibile collocare stabilmente la persona al lavoro, proseguendo in taluni casi con il progetto, in altri casi obbligando all’attivazione di altri progetti/risorse.

Progetto FORMAT						
Comuni	2011		2012		2013	
	n. Destinatari	Importo liquidato (€)	n. Destinatari	Importo liquidato (€)	n. Destinatari	Importo liquidato (€)
Basiliano			3	3.975,00	5	6.645,00
Bertiolo	2	4.550,00	5	12.887,50	6	13.446,06
Camino al T.	1	700,00	1	4.200,00	1	4.200,00
Castions di S.	2	3.600,00	1	750,00	1	500,00
Codroipo	13	22.933,60	15	23.275,00	13	20.544,50
Lestizza	1	1.925,00	1		1	1.800,00
Mereto di T.	4	7.540,00	2	7.350,00	3	7.700,00
Mortegliano	1				2	2.700,00
Sedegliano	1	2.100,00			3	1.720,00
Talmassons	1	3.150,00	2	5.997,00		
Varmo	2	4.184,00	1	1.208,00	1	1.080,00
Ambito 4.4	28	50.682,60	31	59.642,50	36	60.335,56

Fonte: Sistema gestionale INSOFIT

2.4 Soggiorni disabili (LR 41/96)

I soggiorni a favore di soggetti disabili dell’Ambito 4.4 sono stati realizzati nel 2013 a favore di **41** persone attraverso l’impegno delle associazioni “La Pannocchia” ed il “Gruppo Volontari Codroipesi” che ne garantiscono l’organizzazione e realizzazione attraverso il coinvolgimento di numerosi volontari, è importante sottolineare come i suddetti soggiorni siano attività in continuità con azioni di inclusione sociale svolte nel corso di tutto l’anno dalle associazioni coinvolte. Le località dove si sono svolti i soggiorni sono sia marine che montane e la durata dei medesimi è variata a seconda della tipologia di soggiorno.

Soggiorni disabili						
Comuni	2011		2012		2013	
	n. Beneficiari	Spesa* (€)	n. Beneficiari	Spesa* (€)	n. Beneficiari	Spesa* (€)
Basiliano	1	453,49	2	192,35	2	672,66
Bertiolo	1	151,16	1	192,35	1	240,74
Camino al T.	1	433,33	1	368,21	2	573,53
Castions di S.	1	151,16	1	192,35	1	240,74
Codroipo	10	4.479,46	11	4.877,41	12	5.374,19
Lestizza	4	1.123,64	2	769,39	3	623,09
Mereto di T.						
Mortegliano	1	604,65	1	577,04	1	240,74
Sedegliano	5	1.602,33	6	1.673,43	7	2.010,89
Talmassons	4	1.340,31	4	1.329,95	5	913,40
Varmo	6	2.660,47	6	2.827,52	7	2.110,02
Ambito 4.4	34	13.000,00	35	13.000,00	41	13.000,00

* sostenuta dai Comuni

Fonte: PEF 2011, 2012, 2013

2.5 Sostegno a modalità individuali di trasporto (LR 41/96 art. 6, lett. c)

L'intervento consiste in un contributo erogato ai familiari che garantiscono, con l'uso di mezzi propri o di terzi, il trasporto di persone in condizione di disabilità presso strutture sanitarie e/o ospedaliere per sottoporsi a cicli di terapie o cure.

Sostegno a modalità individuali di trasporto						
Comuni	2011		2012		2013	
	n. Destinatari	Spesa (€)*	n. Destinatari	Spesa (€)*	n. Destinatari	Spesa (€)*
Basiliano	3	1.835,58	3	2.200,00	3	1.052,37
Bertiolo			1	2.366,77	2	3.331,93
Camino al T.						
Castions di S.	3	6.000,00	2	4.674,90	3	6.000,00
Codroipo	7	8.649,01	5	5.726,84	7	9.000,00
Lestizza	1	1.766,00	2	2.000,00	2	3.000,00
Mereto di T.			1	400,00	1	400,00
Mortegliano	1	323,00	1	500,00	1	403,00
Sedegliano	5	962,61	4	972,64	4	624,30
Talmassons	4	4.819,56	2	5.888,14	3	5.500,00
Varmo	1	3.194,69	2	5.163,52		5.000,00
Ambito 4.4	25	27.550,45	23	29.892,81	26	34.311,60

* Spesa sostenuta dai Comuni

Fonte: Sistema gestionale INSOFIT

2.6 Trasporto presso il Centro di Salute Mentale (CSM)

Il Servizio di Trasporto di Ambito, ha consentito anche nel 2013 l'accesso al Centro di Salute Mentale di Codroipo da parte di diversi utenti del territorio. Nell'operatività è stato predisposto dalla Cooperativa Sociale "Noncello" (alla quale è stato appaltato il servizio) attraverso trasferimenti di piccoli gruppi di persone o di singoli beneficiari se gli stessi provengono da aree più isolate.

Trasporto presso Centro Salute Mentale (CSM)									
Comuni	2011			2012			2013		
	N. Destinatari	N. tratte svolte	Spesa (€)	N. Destinatari	N. tratte svolte	Spesa (€)	N. Destinatari	N. tratte svolte	Spesa (€)
Basiliano	2	130	1.687,92	3	23	4.706,21	2	238	2.537,96
Bertiolo				1	78	384,70	2	97	568,94
Camino al T.	1	139	1.563,30	1	122	774,88	1	150	885,20
Castions di S.	3	512	7.003,68	2	466	6.136,10	1	82	1.665,01
Codroipo	1	178	1.868,76	0	107	1.168,76			
Lestizza	2	360	6.442,80	3	457	7.761,33	2	237	3.198,37
Mereto di T.	1	71	675,24	2	88	811,54	1	80	851,13
Mortegliano	7	606	7.275,24	6	735	9.629,71	6	564	6.632,56
Sedegliano				0	2	36,77			
Talmassons	4	407	3.545,64	3	685	6.746,85	4	868	8.444,03
Varmo	2	409	4.285,92	1	345	4.018,27	1	351	5.181,45
Ambito 4.4	23	2.812	34.348,50	22	3.108	42.175,14	20	2.667	29.964,66

Fonte: SSC

2.7 Fondo per l'Autonomia Possibile (FAP), per la Vita indipendente e progetti sperimentali per la salute mentale (art. 8)

Questa misura economica, ormai consolidata, è destinata a persone che per la loro condizione di non autosufficienza non possono provvedere in autonomia alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altre persone.

L'Unità di Valutazione Distrettuale mette a punto un progetto personalizzato con la persona in condizione di non autosufficienza o chi ne fa le veci, tenuto conto dell'eventuale apporto delle risorse informali e del contesto di vita.

Il F.A.P. prevede diversi interventi:

- **Sostegno alla vita indipendente (SVI) – lett. A:** intervento economico che si rivolge a persone disabili in grado di autodeterminarsi, di età compresa tra i 18 e i 64 anni ed in condizione di grave disabilità (art. 3 comma 3 Legge 104/92);

- **Sostegno alla vita indipendente (SVI) – lett. B:** intervento economico rivolto a persone in condizione di grave disabilità (art. 3 comma 3 Legge 104/92) che, pur non essendo in grado di autodeterminarsi, possono essere inserite in progetti finalizzati alla partecipazione sociale ed emancipazione, anche parziale, dalla famiglia;
- **Sostegno a progetti sperimentali a favore di persone con problemi di salute mentale:** intervento economico che concorre a finanziare progetti in carico al Dipartimento di Salute Mentale e portatori di gravi problemi, non solo dal punto di vista soggettivo ma anche in termini di deprivazione delle risorse di contesto.

Fondo per l'Autonomia Possibile (FAP) anno 2013						
Comuni	Tipologia degli interventi				Totale	
	Vita Indipendente		Art. 8 Progetti salute mentale		Beneficiari	Spesa (€)
	Beneficiari	Spesa (€)	Beneficiari	Spesa (€)		
Basiliano	3	17.000,00	1	2.000,00	4	19.000,00
Bertiolo			1	2.500,00	1	2.500,00
Camino al T.						
Castions di S.	4	36.000,00	1	4.500,00	5	40.500,00
Codroipo	8	76.688,77	3	13.500,00	11	90.188,77
Lestizza	4	43.166,60	2	3.500,00	6	46.666,60
Mereto di T.	1	5.000,00	3	6.400,00	4	11.400,00
Mortegliano	2	18.500,00	4	26.700,00	6	45.200,00
Sedegliano	1	11.000,00	2	2.900,00	3	13.900,00
Talmassons	3	11.914,00			3	11.914,00
Varmo	1	2.000,00	3	6.300,00	4	8.300,00
Totale	27	221.269,37	20	68.300,00	47	289.569,37

Fonte: Sistema gestionale INSOFIT

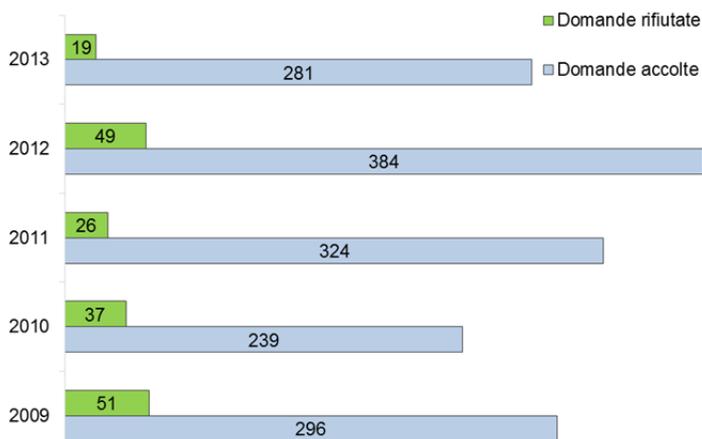
2.8 Abbattimento canoni di locazione (L 431/98 art. 13)

In ottemperanza a quanto previsto dalla Convenzione istitutiva del SSC e dall'Atto di delega, sulla base della Legge n. 431/1998 "Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" (art. 13), anche nell'anno 2013 il SSC ha erogato contributi ad abbattimento dei canoni di locazione relativi ad immobili di proprietà privata a parziale rimborso della spesa sostenuta nell'anno precedente ad affittuari in possesso di determinati requisiti reddituali, residenziali e di cittadinanza.

Abbattimento canoni di locazione anno 2013						
Comune	Domande pervenute				Totale	Totale domande accolte
	Di cui Italiani	Di cui Stranieri comunitari	Di cui Stranieri extra comunitari	Di cui Under 35		
Basiliano	12	4	13	6	29	28
Bertiolo	10	2	3	6	15	14
Camino al T.	5	2	1	3	8	8
Castions di S.	8	5	7	7	20	18
Codroipo	69	11	38	37	118	109
Lestizza	7	2	4	5	13	13
Mereto di T.	4	2	2	2	8	8
Mortegliano	16	6	13	9	35	33
Sedegliano	5		5	2	10	10
Talmassons	12		7	5	19	15
Varmo	2	1	3		6	6
Ambito 4.4	150	35	96	82	281	262

Fonte: Sistema gestionale INSOFT

Domande accolte e respinte per la richiesta di abbattimento dei canoni di locazione nel periodo 2009-13.

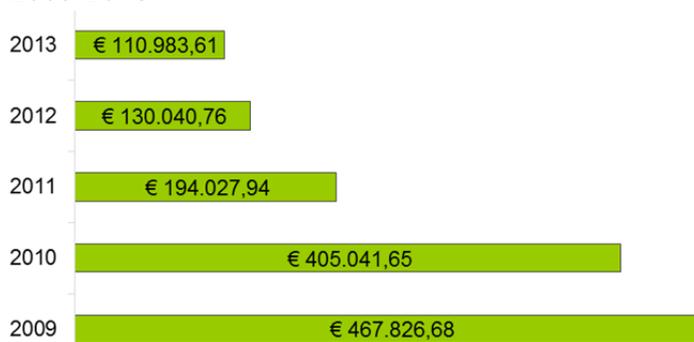


Fonte: Sistema gestionale INSOFT

Abbattimento canoni di locazione						
Comuni	2011		2012		2013	
	Fabbisogno richiesto (€)	Fondi liquidati (€)	Fabbisogno richiesto (€)	Fondi liquidati (€)	Fabbisogno richiesto (€)	Fondi liquidati (€)
Basiliano	70.888,21	18.685,19	77.667,67	12.187,99	74.748,31	12.102,43
Bertiolo	34.896,72	9.198,31	44.332,42	6.956,86	36.723,36	5.945,85
Camino al T.	5.248,10	1.383,33	10.862,47	1.704,59	15.211,00	2.462,80
Castions di S.	40.685,75	10.724,23	46.625,03	7.316,63	48.089,00	7.786,05
Codroipo	371.748,53	97.987,99	366.295,78	57.480,91	297.899,45	48.232,63
Lestizza	14.736,87	3.884,44	24.715,25	3.878,44	33.254,02	5.384,13
Mereto di T.	8.172,77	2.154,23	12.448,47	1.953,47	16.101,84	2.607,03
Mortegliano	106.481,10	28.067,01	138.435,97	21.724,04	84.869,06	13.741,07
Sedegliano	38.624,79	10.180,98	42.841,41	6.722,88	23.477,90	3.801,29
Talmassons	41.523,75	10.945,11	56.886,22	8.926,86	39.281,55	6.360,04
Varmo	3.100,00	814,12	7.571,10	1.188,09	15.813,12	2.560,29
Ambito 4.4	736.106,59	194.024,94	828.681,79	130.040,76	685.468,61	110.983,61

Fonte: Sistema gestionale INSOFT

Contributi per l'abbattimento dei canoni di locazione liquidati nel periodo 2009-2013.



Fonte: Sistema gestionale INSOFT

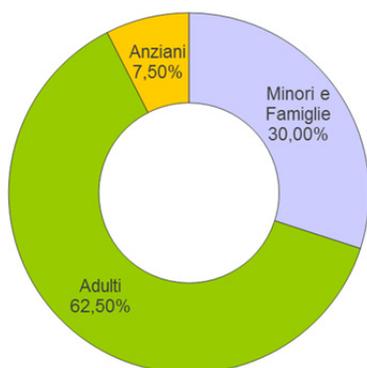
2.9 Assistenza economica Adulti e Anziani

I presidi territoriali nel 2013, analogamente alla gestione dei contributi economici straordinari a favore di minori e famiglie, hanno dedicato grande attenzione anche all'assegnazione di supporti economici a persone adulte ed anziane. I contributi concessi riguardano per lo più: supporto alle spese d'affitto, pagamento di utenze, spese generali di prima necessità, ecc.

Assistenza economica anno 2013								
Comuni	Minori e famiglie		Adulti		Anziani		Totale	
	Domande accolte	Importi liquidati (€)	Domande accolte	Importi liquidati (€)	Domande accolte	Importi liquidati (€)	Domande accolte	Importi liquidati (€)
Basiliano	2	1.795,00	7	5.198,60			9	6.993,60
Bertiolo	1	398,19	1	601,81			2	1.000,00
Camino al T.	1	3.000,00					1	3.000,00
Castions di S.	1	660,00	4	760,43			5	1.420,43
Codroipo	8	3.105,43	30	18.549,47	3	1.143,62	41	22.798,52
Lestizza	3	1.435,69	2	1.505,43			5	2.941,12
Mereto di T.					1	501,81	1	501,81
Mortegliano	6	2.768,00	2	382,06	2	1.809,05	10	4.959,11
Sedegliano							0	
Talmassons	1	2.000,00	1	1.500,00			2	3.500,00
Varmo	1	441,81	3	1.505,43			4	1.947,24
Ambito 4.4	24	15.604,12	50	30.003,23	6	3.454,48	80	49.061,83

Fonte: Sistema gestionale INSOFIT

Assistenza economica, valore % delle domande accolte per fasce d'età nell'anno 2013.



Assistenza economica nel periodo 2009-2013 per importi liquidati.



Fonte: Sistema gestionale INSOFIT

2.10 Fondo di Solidarietà Regionale (LR 9/08 art. 9, comma 9)

Nell'anno 2013 i presidi territoriali hanno continuato ad utilizzare questa risorsa per supportare persone in situazione di disagio economico temporaneo consentendo ad esse di far fronte a situazioni di povertà acuta in una logica progettuale di recupero e ridefinizione del progetto di vita delle singole persone.

Fondo di solidarietà regionale						
Comuni	2011		2012		2013	
	N. Beneficiari	Contributo erogato (€)	N. Beneficiari	Contributo erogato (€)	N. Beneficiari	Contributo erogato (€)
Basiliano	20	52.957,21	19	57.070,95	18	48.225,88
Bertiolo	4	16.680,99	4	21.871,17	2	12.633,84
Camino al T.	4	13.111,44	3	11.723,13	2	7.372,83
Castions di S.	8	19.901,84	16	47.388,48	17	48.115,73
Codroipo	93	291.877,68	77	212.538,63	57	162.026,72
Lestizza	13	52.867,47	16	60.852,85	12	38.572,23
Mereto di T.	5	12.780,24	5	10.872,76	5	16.477,49
Mortegliano	12	31.773,38	17	29.536,89	18	35.623,63
Sedegliano	9	22.532,48	9	23.599,37	9	26.485,68
Talmassons	17	52.305,39	13	43.767,50	7	17.762,68
Varmo	13	48.114,79	11	38.797,40	6	20.972,71
Ambito 4.4	198	614.902,91	190	558.019,13	153	434.269,42

Fonte: Sistema gestionale INSOFT

2.11 Abbattimento barriere architettoniche (L 13/89)

Questa misura è rivolta a persone con disabilità motoria e sensoriale di natura permanente che incontrano ostacoli, impedimenti o limitazioni ad usufruire, in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia, dell'edificio privato e delle sue parti comuni nel quale hanno o intendono portare residenza anagrafica e sono pertanto obbligati ad apportarvi alcune modifiche quali:

- interventi di nuova realizzazione idonei a garantire il superamento dei dislivelli verticali;
- interventi di sostituzione o adeguamento di sistemi idonei a garantire il superamento dei dislivelli verticali precedentemente installati che l'usura o la rottura hanno reso inutilizzabili o che non sono rispondenti alla normativa vigente;
- ampliamento di porte;
- realizzazione e/o adeguamento di percorsi orizzontali;
- installazione dispositivi di apertura e chiusura di porte, cancelli, finestre o tapparelle;
- installazione dispositivi di segnalazione per favorire l'autonomia delle persone con ridotta o impedita capacità sensoriale;
- adeguamento spazi interni all'edificio privato, anche attraverso ampliamento nel caso di comprovata impossibilità di adattabilità interna;

- acquisto ed installazione di dispositivi impiantistici idonei a favorire l'autonomia domestica, se non forniti dal Servizio Sanitario Regionale;
- opere inerenti l'impianto elettrico, termico ed idraulico strettamente connesse alla realizzazione delle opere per il superamento o l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- interventi destinati a garantire la fruibilità dei vani in cui sono contenuti i dispositivi di controllo dell'impianto elettrico e termico dell'unità immobiliare.

Contributi Eliminazione barriere architettoniche anno 2013				
Comuni	Domande accolte	Domande respinte	Fabbisogno richiesto (€)	Fondi liquidati (€)
Basiliano	2		7.968,15	7.968,15
Bertiolo				
Camino al T.				
Castions di S.	1	2	13.333,42	8.703,28
Codroipo	4		21.494,97	18.802,68
Lestizza	2		12.264,02	4.160,00
Mereto di T.	1		7.172,34	7.172,34
Mortegliano				
Sedegliano	2		8.283,96	2.572,96
Talmassons				
Varmo				
Ambito 4.4	12	2	70.516,86	49.379,41

Fonte: Sistema gestionale INSOFIT

2.12 Contributi ex ANMIL (LR 1/07 art. 4, commi da 22 a 25)

Misura economica a favore di soggetti mutilati ed invalidi del lavoro che concerne in:

- contributo per spese scolastiche a favore dei figli di invalidi del lavoro frequentanti scuole medie inferiori, superiori ed università;
- contributi per spese scolastiche a favore di studenti invalidi;
- contributi per soggiorni climatici a favore di invalidi del lavoro (inabilità > 34%);
- assegno a favore di invalidi già titolari di assegno di incollocabilità INAIL ed ultra 65enni;
- assegno di incollocamento per invalidi disoccupati e regolarmente iscritti ai ruoli della L. 68/99;
- contributi straordinari a favore di invalidi disoccupati.

Contributi ex Anmil						
Comuni	2011		2012		2013	
	Domande accolte	Importi liquidati (€)	Domande accolte	Importi liquidati (€)	Domande accolte	Importi liquidati (€)
Basiliano	15	5.920,15	13	5.003,24	11	5554,98
Bertiolo	3	517,74	3	1.568,00	3	1.714,39
Camino al T.	4	658,73	4	729,58	4	830,76
Castions di S.	7	2.032,07	8	1.954,63	10	2.829,94
Codroipo	19	7.493,75	21	8.100,60	20	8.633,23
Lestizza	3	1.557,87	6	2.527,78	8	3.329,28
Mereto di T.	6	1.862,55	6	1.886,35	6	2.099,10
Mortegliano	10	4.745,17	9	4.665,36	9	5.216,88
Sedegliano	3	993,86	3	1.028,02	3	781,89
Talmassons	5	1.569,84	4	1.230,92	4	1.508,28
Varmo	5	1.891,43	4	1.189,94	2	986,24
Ambito 4.4	80	29.243,16	81	29.884,42	80	33.484,97

Fonte: Sistema gestionale INSOFT

2.13 Contributi ex ENS (LR 1/07 art. 4, commi da 22 a 25)

Nel 2013 non sono stati liquidati importi ai richiedenti dei contributi per la protezione e assistenza dei sordi, nonostante ci sia stata una sola domanda per € **2.107,44**.

2.14 Interventi in materia di corregionali all'estero e rimpatriati (LR 7/02)

Misura di natura economica che consiste nella concessione dei seguenti contributi:

- contributi di sostegno al rimpatrio diretti a sostenere il reinserimento, dopo il rientro definitivo in Regione dei cittadini italiani emigrati dal FVG o dei familiari/discendenti dei corregionali emigrati dal FVG e stabilmente residenti all'estero;
- contributi per le spese di traslazione in Regione delle salme o ceneri dei corregionali deceduti all'estero;
- contributi per sostenere il raggiungimento del minimo pensionistico da parte dei lavoratori dipendenti, già residenti in Paesi privi di convezione internazionale con l'Italia.

Interventi in materia di corregionali all'estero e rimpatriati						
Comuni	2011		2012		2013	
	Domande	Fondi	Domande	Fondi	Domande	Fondi
	Accolte	liquidati (€)	Accolte	liquidati (€)	Accolte	liquidati (€)
Castions di S.			1	4.500,00		
Codroipo			1	9.500,00	1	6.100,00
Lestizza			1	3.500,00		
Mereto di T.	1	2.500,00				
Mortegliano	1	3.500,00				
Sedegliano					1	4.500,00
Talmassons			1	3.500,00	1	3.500,00
Varmo	1	2.500,00				
Ambito 4.4	3	8.500,00	4	21.000,00	3	14.100,00

Fonte: Sistema gestionale INSOFIT

2.15 Codroi/PO_lis del “Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati”

Il Progetto “Codroi/PO_lis” dal 2004 fa parte dei progetti nazionali che costituiscono il “Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati - SPRAR” istituito dal Ministero dell’Interno, ne fanno parte il Comune di Codroipo in quanto capofila dell’Associazione intercomunale “Medio Friuli”, l’ASS4 “Medio Friuli”, l’ASP “Daniele Moro” e l’Associazione “Nuovi Cittadini ONLUS”.

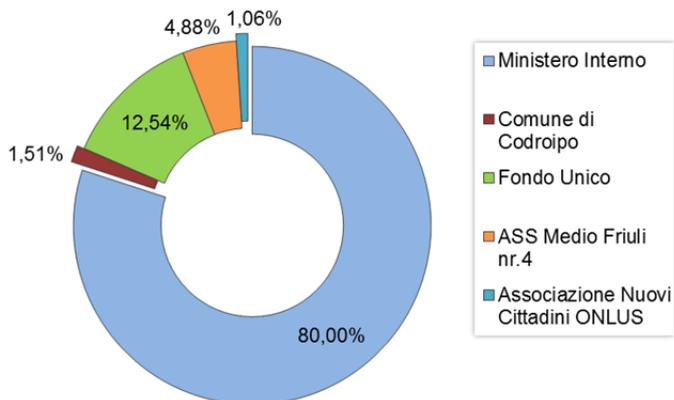
Per il periodo 2011-2013 il Ministero dell’Interno (Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione) ha riconosciuto al Comune di Codroipo un contributo complessivo pari ad € **441.504,00**.

Le persone che possono beneficiare degli interventi di accoglienza ed accompagnamento all’integrazione previsti dallo “SPRAR” sono i richiedenti asilo, i rifugiati, gli stranieri con permesso di soggiorno per protezione sussidiaria o umanitaria ammessi nei progetti territoriali dal Ministero dell’Interno per tramite del “Servizio Centrale” dell’ANCI.

Progetto Codroi/PO_lis Prestazioni sanitarie			
Tipologia	2011	2012	2013
N. Nuovi ingressi	13	15	11
Utenti PAS (Percorso di Accoglienza Sanitaria)	12	14	9
Utenti fruitori screening vaccinali	8	6	8
Utenti fruitori di mediazioni	7	12	9
Totale	40	47	37

Fonte: CeSTA

Progetto Codroi/PO_lis, fonti di finanziamento nell'anno 2013.

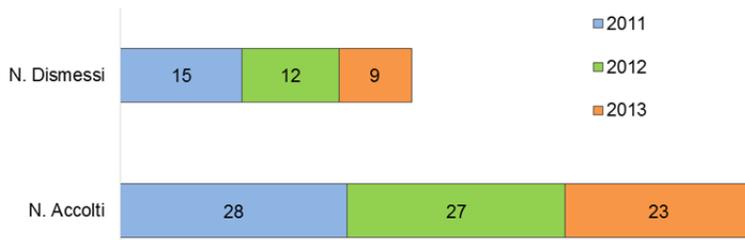


Fonte: CeSTA

Progetto Codroi/PO_lis Fonti di finanziamento 2011-2013		
Enti	Finanziamento €	Valorizzazioni €
Ministero Interno	147.168,00	
Comune di Codroipo		2.785,00
Fondo Unico	16.500,00	6.577,00
ASS Medio Friuli nr.4		8.980,00
Associazione Nuovi Cittadini ONLUS		1.950,00
Totale	163.668,00	20.292,00

Fonte: CeSTA

Progetto Codroi/PO_lis, numero di utenti dimessi e accolti negli anni 2011 2012 2013.



Fonte: CeSTA

Progetto Codroi/PO_lis 2013, corsi attivati			
Indicatori di risultato	2011	2012	2013
N. corsi alfabetizzazione	9	14	15
Ore corsi alfabetizzazione	389	935	838
N. corsi di formazione	13	9	12
Ore corsi di formazione	5.380	6.468	7.246
N. tirocini	1	1	4
N. contratti di lavoro	2	1	2

Fonte: CeSTA

Progetto Codroi/PO_lis lo status giuridico dei beneficiari			
Status	2011	2012	2013
Rifugiato	4	6	6
Protezione sussidiaria	18	11	4
Protezione umanitaria	6	7	6
Richiedente asilo		3	7
Totale	28	27	23

Fonte: CeSTA

- l'accoglienza e ospitalità presso le strutture a ciò adibite: sono previsti il sostegno alla fruizione dei servizi scolastici, di alfabetizzazione e approfondimento della lingua italiana e dei diritti/doveri di cittadinanza; l'iscrizione a scuola dei minori in età dell'obbligo scolastico, l'accompagnamento all'assistenza medico-sanitaria; il sostegno delle spese farmaceutiche e proteiche;
- l'integrazione Sociale: che prevede il servizio di segretariato sociale in raccordo il Servizio Sociale dei Comuni degli Ambiti distrettuali; il sostegno alla formazione e riqualificazione professionale; il supporto all'integrazione lavorativa, i servizi di accompagnamento all'integrazione abitativa;
- la tutela: corrispondente al servizio di prima informazione giuridico-amministrativa in merito alla domanda di asilo e di assistenza legale e di tutela legale in relazione con Prefettura, Questura, Commissione Territoriale, il sostegno nei percorsi di rimpatrio assistito e la promozione di programmi d'accompagnamento e di reinserimento nei Paesi d'origine.

2.16 CeSTA – Sportelli Informativi per cittadini stranieri

Il Centro Servizi Territoriali d’Ambito (Ce.STA) è il progetto con cui il SSC attua il processo di consolidamento del sistema integrato dei servizi di supporto all’integrazione sociale dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti sul territorio. Il SSC al fine di realizzare questo progetto collabora con gli altri enti e realtà del privato sociale che nel codroipese hanno competenza e attenzione al sistema dell’immigrazione.

L’iniziativa nasce dalla consapevolezza che il flusso migratorio da Paesi comunitari e/o extraeuropei impone di trovare risposte coerenti ed organizzate rispetto alle problematiche derivate dalla presenza sul territorio di persone di diverse culture e condizioni.

Progetto CeSTA Agenzia sociale per la casa				
	N. Richiedenti	N. Italiani	N. Stranieri	Totale
Sportello		205	273	478
CasOmai	17	1	11	12

*periodo di riferimento: Ago.2012-Lug.2013

Fonte: CeSTA – Agenzia sociale per la casa

Progetto CeSTA InfoPoint			
	N. Italiani	N. Stranieri	Totale accessi
Sportello	9	159	169

*periodo di riferimento: Ago.2012-Lug.2013

Fonte: CeSTA – Agenzia sociale per la casa

Nota: lo sportello attivato era 1 (Nuovi Cittadini ONLUS). Le attività precedentemente svolte dallo sportello ACLI vengono ora assicurate dal Cpl di Codroipo (SiConTe).

2.17 Progetto “Caso Mai”

Il progetto è finalizzato ad implementare gli interventi di “housing sociale temporaneo” a favore delle fasce deboli e svantaggiate della popolazione, allo scopo di innovare e differenziare le capacità di risposta locale alle nuove povertà emergenti. Gli obiettivi che si pone il progetto “Caso Mai” sono i seguenti:

- ampliare l’offerta alloggiativa emergenziale per l’assistenza temporanea di persone in stato di bisogno con particolare attenzione ai nuclei familiari con minori, anziani e disabili;

- attivare, contestualmente all’inserimento alloggiativo temporaneo negli alloggi del progetto, programmi personalizzati di accompagnamento e di reinserimento sociale.

In particolare tre sono gli alloggi a disposizione dell’Ambito Distrettuale di Codroipo per un totale di 6 posti letto.

Da agosto 2012 a luglio 2013 sono state **11** le persone che hanno beneficiato del progetto “Caso Mai”, di cui **3** nuclei familiari (per complessivi **6** minori).

2.18 Sportello “Info Casa”

Progetto attivo da molti anni all’interno dell’Ambito Distrettuale codroipese con finalità di informazione ed orientamento all’inserimento abitativo, garantite alla popolazione autoctona e straniera del Medio Friuli mediante i due sportelli territoriali dell’“Agenzia sociale per la casa”, presenti a Basiliano e Codroipo.

All’interno del progetto vengono svolte le seguenti attività:

- supporto ai cittadini stranieri ed italiani, in condizioni di disagio, nella ricerca di alloggio sul libero mercato delle locazioni e nell’accesso agli *alloggi di albergaggio sociale* e di edilizia residenziale pubblica (ATER);
- fruizione del Fondo di Rotazione e Garanzia istituito dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia attraverso la concessione microprestiti non onerosi per il pagamento della cauzione o della prima mensilità o delle spese di intermediazione immobiliare;
- assistenza tecnica riguardante tutti gli aspetti della stipula, registrazione, chiusura di contratti di locazione e pratiche connesse;
- azioni mirate di accompagnamento alle “regole dell’abitare”, in particolare nei confronti dei cittadini immigrati, finalizzate a far conoscere e rispettare i regolamenti condominiali, far apprendere le misure minime di cura e manutenzione della casa e degli impianti tecnologici, far assumere comportamenti responsabili e rispettosi delle norme di civile convivenza;
- interventi di mediazione con i condomini, in caso di conflitti o criticità relazionali; azioni/occasioni di incontro con la comunità per lo sviluppo di reti sociali e di reciproco aiuto.

2.19 Inserimento S.I.L. del Campp

Il Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL) si colloca all'interno della rete dei servizi come servizio specialistico dedicato alla formazione ed integrazione lavorativa della persona disabile e si occupa, in raccordo con il SSC e l'Area Disabilità del Distretto Sanitario, della costruzione di percorsi individuali con cui accompagnare la persona disabile verso l'inserimento in un contesto adeguato alle esigenze e caratteristiche della stessa, dalla formazione iniziale sino alla sua integrazione in ambito lavorativo.

Inserimenti C.A.M.P.P. - S.I.L.						
Comuni	2011		2012		2013	
	Progetti attivi	Spesa (€)	Progetti attivi	Spesa (€)	Progetti attivi	Spesa (€)
Basiliano	1	1.300,0	1	1.301,81	1	543,65
Bertiolo	1	1.300,0	1	1.301,81	1	1.302,00
Camino al T.	3	3.900,0	3	3.576,78	2	2.602,00
Castions di S.	0		0		0	
Codroipo	5	6.500,0	6	7.368,45	7	8.560,31
Lestizza	1	1.300,0	2	2.168,45	2	2.602,00
Mereto di T.	1	1.300,0	2	2.385,11	2	2.602,00
Mortegliano	3	3.900,0	3	3.901,81	3	3.902,00
Sedegliano	1	1.300,0	1	1.301,81	1	1.302,00
Talmassons	2	2.600,0	2	2.601,81	2	2.602,00
Varmo	2	1.625,0	2	2.276,78	1	1.302,00
Ambito 4.4	20	25.025,0	23	28.184,62	22	27.319,96

Fonte: CAMPP – PEF 2011 2012 2013

2.20 Progetto “Si.Con.Te.”

A partire dall'investimento progettuale che già il Servizio Sociale dei Comuni, da oltre dieci anni ha realizzato ai fini dell'orientamento e supporto alle famiglie che si avvalgono di assistenti familiari con il progetto CeSta, gli anni scorsi sono state avviate azioni di raccordo con il cluster di Codroipo in seguito all'apertura sul territorio dello sportello “Si.Con.Te.”

In stretto raccordo con le Amministrazioni provinciali, con l'Anci e con il Servizio politiche per la famiglia, il già esistente servizio degli sportelli Assistenti Familiari è stato potenziato sia come numero (da **12** a **21** sportelli sul territorio) sia in relazione alle funzioni, così da offrire all'utenza una più ampia gamma di servizi a supporto della

conciliazione, diventando a tutti gli effetti Sportello dedicato in particolare a:

- offrire informazioni e sostegno ai potenziali beneficiari ed accompagnando gli stessi nella ricerca della soluzione più adatta alle proprie esigenze;
- supportare la domanda proveniente dalle persone e dalle famiglie nella ricerca di soluzioni personalizzate che contemplano il ricorso a collaboratori per il lavoro di cura in ambito domestico (es. “badanti” e baby sitter) favorendo altresì il matching tra domanda ed offerta;
- promuovere ed incentivare una cultura della legalità del lavoro di cura in ambito domiciliare agendo in particolare sui datori di lavoro (in questo caso le famiglie);
- cercare sempre più ampie e strutturate sinergie con gli Stakeholders che a vario titolo intercettano famiglie o potenziali lavoratori/trici.

Asse 3 – Residenzialità

Attraverso questa linea di intervento si intende fornire una risposta residenziale o semiresidenziale di emergenza, a carattere temporaneo e continuativo ad adulti in situazioni di handicap o difficoltà particolarmente complesse.

3.1 Inserimenti in strutture residenziali e semiresidenziali - persone disabili

Per ciò che concerne gli inserimenti nelle strutture residenziali di persone con disabilità, la parte amministrativa permane in capo ai singoli Comuni dell'Ambito (es. autorizzazione all'inserimento e relativo impegno di spesa), mentre al SSC spetta la valutazione professionale del caso attraverso le EMDH. Nel 2013 non si sono realizzati inserimenti presso strutture residenziali e semiresidenziali per favorire la riorganizzazione messa in atto dall'ASS n.4.

Inserimenti in strutture residenziali e comunità		
Comuni	Inserimenti in Centri diurni	Inserimenti in Centri residenziali
Basiliano	7	2
Bertiolo	2	0
Camino al T.	2	0
Castions di S.	4	2
Codroipo	20	7
Lestizza	7	1
Mereto di T.	3	0
Mortegliano	2	1
Sedegliano	6	1
Talmassons	8	2
Varmo	4	3
Ambito 4.4	65	19

Fonte: Bilancio di esercizio 2012 Servizi in delega

3.2 Inserimenti in strutture residenziali e comunità educative

Il Servizio Sociale, in collaborazione con i Servizi Sanitari, avvia progetti di accoglienza temporanea presso idonee comunità educative e altre strutture residenziali a favore di soggetti adulti per i quali sia stata accertata da parte dei servizi la reale impossibilità di permanenza nell'ambiente familiare e con necessità di un progetto di riabilitazione sociale e di sviluppo delle autonomie perseguibile solamente in contesto protetto. Tale soluzione, attivata solamente nei casi in cui non vi sia alternativa progettuale che consenta di rimuovere od attenuare le condizioni di disagio, è propedeutica al reinserimento sociale che preveda per quanto possibile una minima stabilità economica ed abitativa. Nell'Ambito 4.4 sono avvenuti **7** inserimenti a tutto il 2013.

Inserimenti in strutture	
Comuni	N. Inserimenti
Bertiolo	1
Codroipo	2
Mortegliano	2
Sedegliano	1
Talmassons	1
Ambito 4.4	7

Fonte: SSC

5.3 Area Anziani

Di seguito vengono in uno schema di sintesi riportate le attività dell'Area anziani suddivise secondo i tre assi di intervento.

1. Asse Prevenzione e promozione della salute

1.1 AFA Attività fisica adattata

2. Asse Domiciliarità e territorialità

2.1 Punto Unico Integrato

2.2 Trasporto presso strutture sanitarie

2.3 Servizio di Assistenza Domiciliare

2.4 SAD Dedicato – Oncologici, Demenze e Disabili

2.5 Pasti caldi a domicilio

2.6 Servizio lavanderia

*2.7 Fondo Autonomia Possibile - Assegno per l'autonomia -
Contributo per l'aiuto familiare*

2.8 Fondo gravi gravissimi

2.9 Amministrazione di sostegno

3. Asse Residenzialità

3.1 Supporto all'accesso a strutture diurne (Contributo a sostegno della frequenza di Centri Diurni)

3.2 Inserimento in strutture residenziali / protette

Asse 1 - Prevenzione e Promozione della Salute

Con gli interventi afferenti a questa linea d'attività si intende favorire il benessere psicofisico attraverso la partecipazione ad attività culturali, sociali e motorie delle persone anziane.

1.1 AFA Attività fisica adattata

Il progetto AFA rientra nell'ambito di un percorso di prevenzione e promozione della salute seguendo le linee guida dell'Istituto Superiore per la Sanità. I corsi sono diretti da operatori qualificati e adeguatamente formati e sono finalizzati al miglioramento dello stato fisico generale, al contenimento della progressione di alcune patologie invalidanti ed al miglioramento della qualità della vita per tutte le persone che presentano una limitazione della mobilità.

Gli obiettivi che si pone questo progetto sono i seguenti:

- migliorare lo stile di vita delle persone adulte ed anziane in condizioni di salute stabili;
- prevenire e limitare la disabilità in favore di persone in assenza di malattia acuta o con riduzione delle capacità funzionali per condizioni cliniche già esistenti e stabilizzate;
- sostenere l'autonomia dell'anziano.

Il progetto, avviato nel 2013 ha visto il coinvolgimento di **120** cittadini appartenenti all'Ambito Distrettuale i quali hanno aderito ai percorsi proposti presso i Comuni di Codroipo e di Lestizza.

Asse 2 - Domiciliarità e Territorialità

Si pone l'obiettivo di potenziare le attività per mantenere l'autonomia o ritardare gli effetti dell'invecchiamento al fine di consentire la permanenza a domicilio riducendo o ritardando l'accesso alla residenzialità. Mira a dare supporto e sostegno alle famiglie e/o persone che accudiscono anziani non autosufficienti a domicilio, facilitando la conciliazione tra azioni di assistenza e impegni affettivi e di lavoro.

2.1 Punto Unico Integrato (PUI)

La presa in carico di persone adulte ed anziane portatrici di problematiche complesse avviene attraverso il Punto Unico Integrato (PUI) che è composto da un infermiere professionale ed un assistente sociale. Il PUI si riunisce cinque volte alla settimana per discutere e decidere in merito alle segnalazioni pervenute dai cosiddetti "Punti di Primo Contatto", quali Servizi Sociali, MMG, Ospedali ed altri servizi sociosanitari.

Le principali attività del PUI sono:

- raccolta di informazioni e documentazione sul caso;
- attivazione tempestiva dei servizi;
- raccordo tra i servizi al fine di garantire la realizzazione degli interventi programmati;
- convocazione dell'UVD in caso di necessità di approfondimenti sul caso e/o elaborazione di un Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI).

Segnalazioni PUI			
Comuni	2011	2012	2013
	Utenti	Utenti	Utenti
Basiliano	78	92	84
Bertiolo	50	45	34
Camino al T.	23	23	30
Castions di S.	51	46	38
Codroipo	202	267	252
Lestizza	66	79	54
Mereto di T.	45	72	59
Mortegliano	67	62	82
Sedegliano	61	56	71
Talmassons	68	60	64
Varmo	46	29	44
Ambito 4.4	757	831	812

Fonte: PUI - SSC

PUI Soggetti segnalanti			
Principali soggetti segnalanti	2011	2012	2013
	n. segnalazioni	n. segnalazioni	n. segnalazioni
Ospedale Civile di Udine	395	429	411
Familiare	37	45	23
Ospedale Civile di San Daniele	161	228	216
Ospedale Civile di Palmanova	55	52	44
Ospedale Civile di San Vito al T.to	19	14	17
Utente	12	12	7
Servizio Sociale dei Comuni	3		
Medici di Medicina Generale	19	9	9
Ospedale Civile di Latisana	23	12	22
Casa di Cura Città di Udine	9	3	3
Ospedale Civile di Pordenone	5	3	2
Ospedale Civile di Cividale		1	1
Ospedale Civile di Gemona	3	7	4
Servizio Infermieristico Domiciliare	1	8	4
Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione "Gervasutta"	2	2	3
CRO di Aviano	1	3	1
Ospedale Civile di Spilimbergo	1		
Ospedale Civile di Tolmezzo	1		
Policlinico San Giorgio	1		
Altro	9	3	45
Totale	757	831	812

Fonte: PUI - SSC

2.2 Trasporto presso strutture sanitarie

Il SSC organizza un servizio di trasporto presso strutture sociosanitarie a favore di persone anziane, disabili o che si trovano in particolare situazione di disagio che necessitano di prestazioni a carattere sanitario o altri interventi individuati dal Servizio Sociale competente.

Le principali motivazioni per cui viene richiesto il trasporto sono:

- interventi fisioterapici;
- visite mediche e/o ricoveri day hospital presso strutture sanitarie;
- visite presso l'ambulatorio del medico curante;
- visite specialistiche presso strutture sanitarie;

- accesso ai centri diurni e/o ricovero presso strutture protette;
- prelievi ed altri interventi individuati.

Trasporto presso strutture sanitarie anno 2013				
Comuni	Beneficiari	N. tratte svolte	N. medio di tratte per beneficiario	Spesa (€)
Basiliano	6	28	5	816,33
Bertiolo	7	147	21	4.722,56
Camino al T.	6	55	9	2.500,97
Castions di S.	12	169	14	6.434,89
Codroipo	34	231	7	7.145,48
Lestizza	2	5	3	143,52
Mereto di T.	15	157	10	4.413,00
Mortegliano	9	217	24	6.227,33
Sedegliano	14	88	6	3.891,12
Talmassons	12	119	10	3.827,29
Varmo	5	205	41	8.191,95
Ambito 4.4	122	1.421	12	48.314,43

Fonte: SSC

Trasporto presso strutture sanitarie									
Comuni	2011			2012			2013		
	Beneficiari	N. tratte svolte	Spesa (€)	Beneficiari	N. tratte svolte	Spesa (€)	Beneficiari	N. tratte svolte	Spesa (€)
Basiliano	16	96	1.980,91	10	59	1.530,90	6	28	816,33
Bertiolo	16	319	6.005,64	11	143	3.139,06	7	147	4.722,56
Camino al T.	13	90	2.531,28	10	150	6.065,30	6	55	2.500,97
Castions di S.	18	153	4.625,40	13	216	7.377,51	12	169	6.434,89
Codroipo	41	260	12.001,05	49	210	6.580,37	34	231	7.145,48
Lestizza	7	110	6.801,24	4	102	6.222,99	2	5	143,52
Mereto di T.	17	153	3.948,72	15	234	6.490,03	15	157	4.413,00
Mortegliano	13	317	8.228,28	6	109	3.645,69	9	217	6.227,33
Sedegliano	18	251	7.602,36	17	219	6.298,35	14	88	3.891,12
Talmassons	13	242	6.765,60	13	153	4.474,74	12	119	3.827,29
Varmo	20	169	5.085,96	7	166	4.429,61	5	205	8.191,95
Ambito 4.4	192	2.160	65.576,44	155	1.761	56.254,55	122	1.421	48.314,43

Fonte: SSC

2.3 Servizio di assistenza domiciliare (SAD)

La parziale riorganizzazione dei servizi domiciliari avviata nel 2010 è ormai entrata a pieno regime e l'obiettivo di garantire all'utenza un'offerta più mirata ed estesa territorialmente si può dire raggiunto.

Il SAD prevede l'erogazione delle seguenti prestazioni socio assistenziali:

- cura della persona;
- governo della casa;
- sostegno alla vita di relazione;
- attivazione di collaborazioni;

- attività informativa e formativa;
- monitoraggio e sorveglianza.

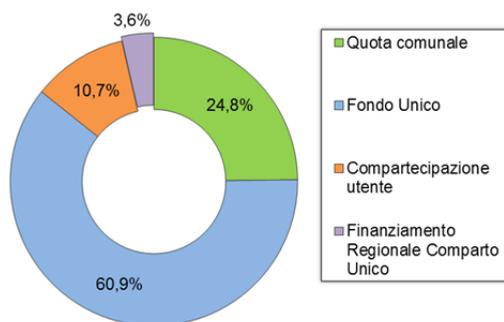
Servizio Assistenza Domiciliare (SAD) anno 2013			
Comuni	Utenti	Ore	Ore/utente medie
Basiliano	21	3.351,50	159,60
Bertiolo	5	1.955,38	391,08
Camino al T.	6	1.649,53	274,92
Castions di S.	12	2.841,73	236,81
Codroipo	69	9.278,55	134,47
Lestizza	20	2.557,62	127,88
Mereto di T.	10	2.352,12	235,21
Mortegliano	29	2.348,97	81,00
Sedegliano	14	1.330,80	95,06
Talmassons	22	3.080,28	140,01
Varmo	8	1.979,57	247,45
Ambito 4.4	216	32.726,05	151,51

Fonte: Sistema gestionale INSOFIT

Servizio Assistenza Domiciliare (SAD) anno 2013 finanziamenti					
Comuni	Quota comunale (€)	Comp. utenza (€)	Abbattimento Comparto Unico (€)	Fondo Unico (€)	Totale (€)
Basiliano	23.823,13	4.653,19	2.879,02		31.355,34
Bertiolo	10.546,87	1.472,86	1.630,56		13.650,29
Camino al T.	8.290,50	4.222,89	1.342,57		13.855,96
Castions di S.	18.347,95	5.325,46	2.302,25		25.975,66
Codroipo	58.783,08	27.027,13	7.696,88		93.507,09
Lestizza	15.958,24	5.214,49	2.134,33		23.307,06
Mereto di T.	11.582,12	7.693,68	1.985,87	531.507,20	21.261,67
Mortegliano	5.480,60	12.635,73	1.972,89		20.089,22
Sedegliano	2.919,92	5.395,58	1.113,81		9.429,31
Talmassons	20.657,37	5.269,05	2.546,43		28.472,85
Varmo	12.763,86	2.538,58	1.663,01		16.965,45
Ambito 4.4	189.153,64	81.448,64	27.267,62		829.377,10

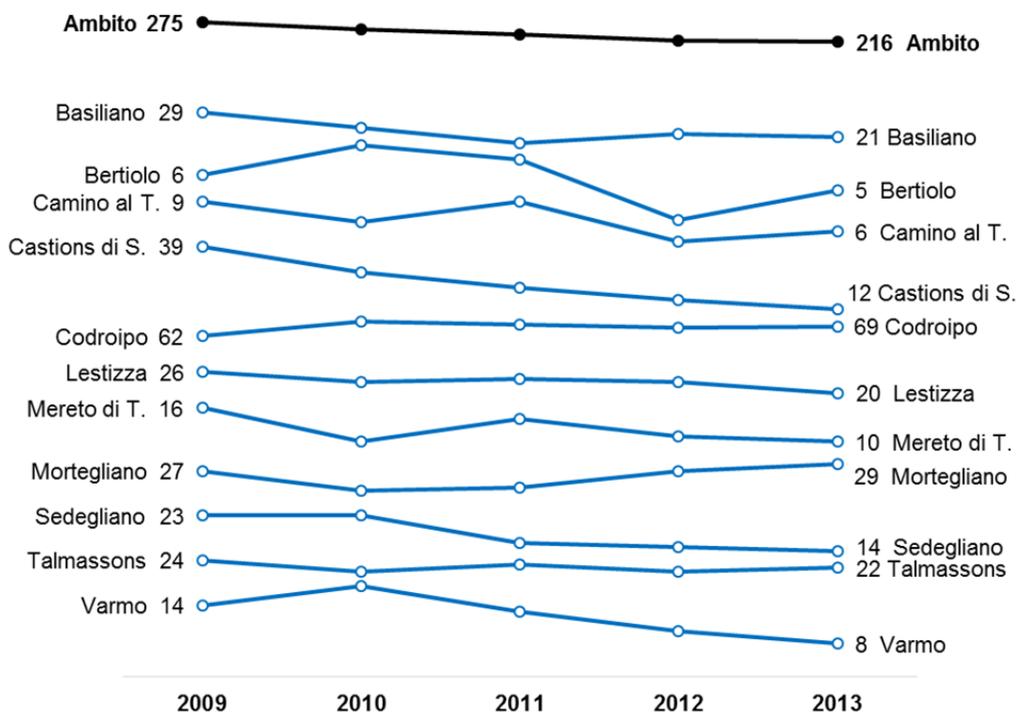
Fonte: PEF 2013

Servizio Assistenza Domiciliare, le fonti di finanziamento nell'anno 2013 in valore %.



Fonte: PEF 2013

Utenti SAD per Comune nel periodo 2009-13, variazione %³.



Fonte: Sistema gestionale INSOFIT

³ È stato utilizzato il metodo della *Variazione percentuale* per rappresentare il tasso di crescita degli utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare, prendendo come riferimento il primo anno del periodo considerato.

Utenti SAD suddivisi per comune nel periodo 2009-2013.

Comuni	2009	2010	2011	2012	2013
Basiliano	29	24	19	22	21
Bertiolo	6	8	7	3	5
Camino al T.	9	7	9	5	6
Castions di S.	39	28	21	16	12
Codroipo	62	72	70	68	69
Lestizza	26	23	24	23	20
Mereto di T.	16	10	14	11	10
Mortegliano	27	21	22	27	29
Sedegliano	23	23	16	15	14
Talmassons	24	21	23	21	22
Varmo	14	17	13	10	8
Ambito 4.4	275	254	238	221	216

Fonte: Sistema gestionale INSOFIT

2.4 SAD - Dedicato - Oncologici, Demenze e Disabili

La specificità di questa tipologia di SAD è legata al particolare stato di salute in cui si trovano le persone destinatarie del servizio: oncologici, disabili e persone affette da demenza certificata.

Il Servizio comprende, a seconda del caso:

- cura ed igiene personale;
- governo della casa;
- incombenze extradomestiche;
- interventi igienico sanitari di vario tipo.

Il servizio si caratterizza in particolare per l'immediatezza dell'attivazione, la specializzazione delle prestazioni offerte e per la sua gratuità.

SAD Dedicato anno 2013								
Comuni	Demenze		Disabili		Oncologici		Totale	
	Utenti	Ore	Utenti	Ore	Utenti	Ore	Utenti	Ore
Basiliano					1	14	1	14
Bertiolo			2	230,55			2	230,55
Camino al T.					2	11	2	11
Castions di S.					1	47,17	1	47,17
Codroipo	5	524,48	2	134,72	8	966,97	15	1.626,17
Lestizza	3	722,17					3	722,17
Mereto di T.	1	293,55					1	293,55
Mortegliano	1	6,92					1	6,92
Sedegliano	3	272			2	41,84	5	313,84
Talmassons								
Varmo	3	188,33	5	144,3	4	115,75	12	448,38
Ambito 4.4	16	2.007,45	9	509,57	18	1.196,73	43	3.713,75

Fonte: Sistema gestionale INSOFT

SAD Dedicato						
Comuni	2011		2012		2013	
	Utenti	Ore	Utenti	Ore	Utenti	Ore
Basiliano	4	502,77	4	48,15	1	14
Bertiolo	3	420,93	2	512,43	2	230,55
Camino al T.	2	221,83	1	6,58	2	11
Castions di S.	1	4,33	1	22,5	1	47,16
Codroipo	13	908,34	15	1.171,99	16	1.626,17
Lestizza	2	571,61	4	597,17	3	722,14
Mereto di T.	1	285,55	1	282,8	1	293,55
Mortegliano	2	396,75	1	274,24	1	6,92
Sedegliano	1	288,09	2	120,42	5	313,84
Talmassons						
Varmo	6	495,07	8	421,86	12	448,38
Ambito 4.4	35	4.095,27	39	3.458,14	44	3.713,71

Fonte: Sistema gestionale INSOFT

2.5 Pasti caldi a domicilio

Il servizio si rivolge a persone anziane e adulte che si trovano in particolare situazione di difficoltà socio sanitaria ed impossibilitati a provvedere autonomamente alla preparazione quotidiana del pasto. È prevista la consegna dello stesso al domicilio della persona che ne fa formale richiesta, dal lunedì al sabato, fornendolo in mono porzioni sigillate igienicamente e sulla base di diversi menù settimanali, che prevedono la possibilità di diete personalizzate in caso di patologie certificate. Nei giorni di sabato e nei prefestivi i pasti vengono consegnati in doppia misura.

Servizio Pasti Caldi a domicilio anno 2013				
Comuni	n. utenti	n. pasti erogati	n. medio pasti / utente	n. ore Assistenti per consegna pasti
Basiliano	7	2.439	348	421,42
Bertiolo	1	238	238	79,33
Camino al T.	1	256	256	98,92
Castions di S.	6	1.294	216	320,25
Codroipo	31	7.527	243	1.110,92
Lestizza	10	2.865	287	562,83
Mereto di T.	8	1.724	216	331,33
Mortegliano	11	2.308	210	537,08
Sedegliano	12	3.428	286	655,50
Talmassons	11	2.150	195	339,67
Varmo				
Ambito 4.4	98	24.229	247	4.457,25

Fonte: Sistema gestionale INSOFT

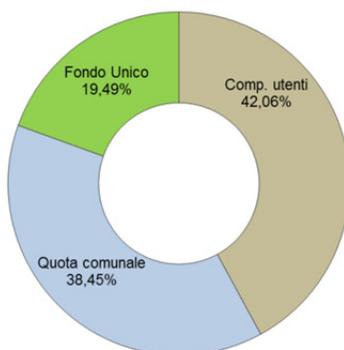
Servizio Pasti Caldi a domicilio						
Comuni	2011		2012		2013	
	n. utenti	n. pasti erogati	n. utenti	n. pasti erogati	n. utenti	n. pasti erogati
Basiliano	10	2.480	9	1.935	7	2.439
Bertiolo	1		2	71	1	238
Camino al T.	3	518	1	258	1	256
Castions di S.	5	1.145	4	1.231	6	1.294
Codroipo	32	8.417	32	8.618	31	7.527
Lestizza	13	3.225	17	3.098	10	2.865
Mereto di T.	9	2.314	9	2.110	8	1.724
Mortegliano	17	3.523	11	2.646	11	2.308
Sedegliano	14	3.801	14	3.270	12	3.428
Talmassons	11	2.537	9	1.640	11	2.150
Varmo						
Ambito 4.4	115	27.960	108	24.877	98	24.229

Fonte: Sistema gestionale INSOFT

Servizio Pasti Caldi anno 2013, finanziamenti				
Comuni	Quota comunale (€)	Comp. utenza (€)	Fondo Unico Regionale (€)	Totale (€)
Basiliano	7.388,81	7.684,64		15.073,45
Bertiolo	870,31	1.478,80		2.349,11
Camino al T.	1.502,78	1.024,00		2.526,78
Castions di S.	6.628,01	6.144,04		12.772,05
Codroipo	37.814,01	36.479,06		74.293,07
Lestizza	8.737,88	10.040,27		18.778,15
Mereto di T.	8.489,30	8.526,95	53.429,36	17.016,25
Mortegliano	10.148,49	12.631,96		22.780,45
Sedegliano	13.360,81	20.474,27		33.835,08
Talmassons	10.436,71	10.784,24		21.220,95
Varmo				
Ambito 4.4	105.377,11	115.268,23		274.074,70

Fonte: PEF 2013

Servizio Pasti caldi a domicilio, fonti di finanziamento nell'anno 2013.



Fonte: PEF 2013

2.6 Servizio lavanderia

Il Servizio di lavanderia comprende il lavaggio e la stiratura di biancheria e vestiario personale di persone non autonome, spesso sole o non sostenute da familiari o vicini.

Servizio di lavanderia anno 2013				
Comuni	n. Utenti	Prestazioni erogate	Media prestazioni per utente	Costo totale (€)*
Codroipo	8	467,00	58,375	2.517,13
Sedegliano	1	0	0	0
Ambito 4.4	9	467,00	58,375	2.517,13

*Kg biancheria lavata considerato costo euro 5,39 al Kg

Fonte: Sistema gestionale INSOFT

2.7 Fondo Autonomia Possibile (FAP) – Assegno per l'Autonomia (ex L 10/98) – Contributo per l' Aiuto Familiare

Il fondo è destinato a persone che per la loro condizione di non autosufficienza non possono provvedere autonomamente alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione senza il determinante aiuto di altri soggetti.

L'UVD del Distretto Sanitario mette a punto il progetto personalizzato con la persona non autosufficiente o chi ne fa le veci, tenuto conto dell'eventuale apporto delle risorse informali e del contesto. Gli interventi previsti dal FAP decorrono dal primo giorno del mese successivo alla definizione del progetto personalizzato che deve essere sottoscritto da parte dell'interessato o chi ne fa le veci. Tra gli interventi previsti dal FAP:

- **Assegno per l'autonomia (APA):** intervento economico il cui scopo è quello di rendere possibile e sostenibile l'accudimento al domicilio delle persone in condizione di grave non autosufficienza;
- **Contributo per l'aiuto familiare (CAF):** beneficio economico finalizzato a sostenere le situazioni in cui ci si avvale dell'aiuto di addetti all'assistenza familiare regolarmente assunti per l'accudimento delle persone in situazione di grave non autosufficienza.

Fondo per l'Autonomia Possibile (FAP) anno 2013				
Comuni	Tipologia degli interventi			Totale
	A.P.A.	Cont. Aiuto familiare	A.P.A. + Aiuto familiare	
Basiliano	30	14		44
Bertiolo	15	4		19
Camino al T.	10	4		14
Castions di S.	10	8		18
Codroipo	48	46	1	95
Lestizza	27	22	1	50
Mereto di T.	14	10		24
Mortegliano	12	9		21
Sedegliano	21	17	1	39
Talmassons	16	8		24
Varmo	19	7		26
Ambito 4.4	222	149	3	374

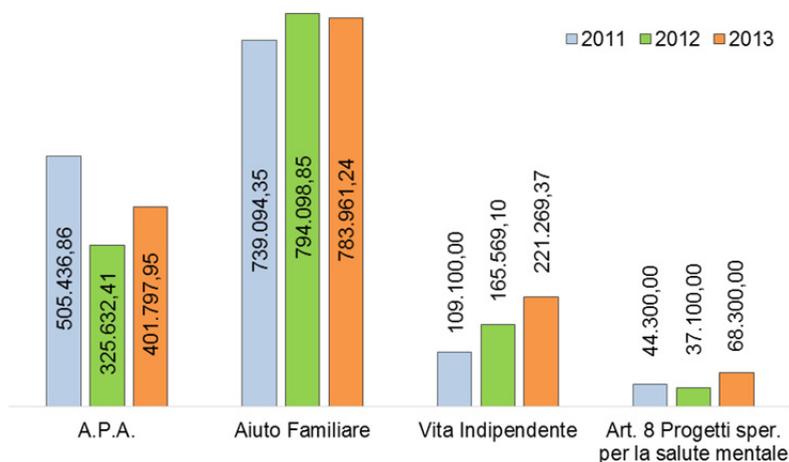
Fonte: Sistema gestionale INSOFT

Nelle seguenti tabelle e grafici sono riportati i dati del FAP comprensivi di tutti gli interventi sin qui considerati nell'Area "Adulti" e in quella "Anziani".

Fondo per l'Autonomia Possibile (FAP) anno 2013				
Comuni	Segnalazioni pervenute			Totale
	Nuove segnalazioni	In Continuità	Decessi / mancanza requisiti / rifiutato PAI	
Basiliano	12	32	2	46
Bertiolo	8	11		19
Camino al T.	3	11		14
Castions di S.	2	16		18
Codroipo	28	66	4	98
Lestizza	15	34	1	50
Mereto di T.	12	12	3	27
Mortegliano	8	13	2	23
Sedegliano	11	27		38
Talmassons	6	18	2	26
Varmo	13	13	4	30
Ambito 4.4	118	253	18	389

Fonte: Sistema gestionale INSOFT

Fondo per l'Autonomia Possibile, i contributi erogati per tipologia e anno.



Fonte: Sistema gestionale INSOFIT

2.8 Fondo gravi gravissimi (LR 17/08. Art. 10 commi da 72 a 74)

Il fondo è finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazione di grave disabilità accudite al domicilio, che necessitano di una assistenza integrata e continua per ventiquattro ore su ventiquattro e di elevatissima intensità ai sensi dell'art. 10, commi 72 – 74, della LR 17/2008⁴. Al fine di selezionare i beneficiari del fondo, l'Azienda per i Servizi Sanitari, in raccordo con il distretto sanitario, in collaborazione con l'Ambito distrettuale e sulla scorta di eventuali indicazioni e strumenti messi a punto dalla Direzione Regionale per favorire l'utilizzo di modalità di scelta omogenee a livello territoriale, segnalano alla Regione i nominativi delle persone che si trovano nelle suddette condizioni. Le segnalazioni vengono effettuate entro il 30 marzo di ogni anno fornendo per ognuno tutta la documentazione necessaria alla valutazione selettiva, con particolare riguardo agli aspetti connessi con il carico assistenziale. Le Aziende Sanitarie effettuano la segnalazione su richiesta degli interessati o dei loro

⁴ Legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2009)" Art. 10 <Finalità 8 – Protezione sociale>.

familiari oppure in autonomia, previa acquisizione del necessario consenso, ciò avviene con la collaborazione dei presidi territoriali.

Fondo gravi gravissimi						
Comuni	2011		2012		2013	
	N. Beneficiari	Contributo erogato (€)	N. Beneficiari	Contributo erogato (€)	N. Beneficiari	Contributo erogato (€)
Basiliano	3	30.600,00	3	20.655,00	2	20.400,00
Bertiolo	1	5.100,00	2	16.150,00	2	20.400,00
Castions di S.			1	5.950,00	1	10.200,00
Codroipo	3	25.443,00	2	20.400,00	2	16.150,00
Lestizza	2	20.400,00	2	20.400,00	2	20.400,00
Mereto di T.	1	10.200,00	1	10.200,00	1	10.200,00
Sedegliano	2	20.400,00	3	26.350,00	2	20.400,00
Ambito 4.4	12	112.143,00	14	120.105,00	12	118.150,00

Fonte: PEF 2011, 2012, 2013

2.9 Amministratore di sostegno (L 6/04 e LR 19/10)

L'istituto giuridico dell'Amministratore di Sostegno (Legge n. 6 del 09.01.2004) consiste in un aiuto concreto a favore di tutte le persone che, per effetto di una menomazione fisica o psichica, si trovano nell'impossibilità, anche solo temporanea, di provvedere ai propri interessi. Con il progetto AMM-SOSstengo l'Ambito Distrettuale n. 4.4 di Codroipo ha sostenuto la diffusione ed il consolidamento dell'istituto dell'Amministratore di Sostegno. L'iniziativa progettuale si è tradotta nell'anno 2013 principalmente attraverso due azioni:

- *sensibilizzazione*: attraverso la diffusione di materiale informativo e con il coinvolgimento dei Servizi Sociali e Sanitari, si è rivolta alla popolazione, alle associazioni ed agli stakeholder sensibili;
- *formazione*: attraverso l'organizzazione di due corsi di formazione, il primo rivolto ai cittadini del territorio, il secondo rivolto agli operatori dei servizi.
- *messa in Tutela*: nel 2013 l'SSC nella figura del Responsabile di Ambito ha presentato istanza per la nomina di un amministratore di sostegno a favore di tre persone in carico al Servizio Sociale e su segnalazione da parte dello stesso in quanto sole e prive di rete

familiare in grado di provvedere autonomamente all'istanza. È stato possibile sostenere le suddette azioni grazie anche ai finanziamenti ottenuti dalla Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi della L. R. 19/2010.

Asse 3 – Residenzialità

Attraverso gli interventi ricondotti a questa linea di lavoro si intende sia accompagnare l’inserimento in strutture adeguate laddove la permanenza a casa dell’anziano non è più possibile, sia ridurre gli inserimenti definitivi nelle strutture protette, favorendo e sostenendo l’assistenza al domicilio.

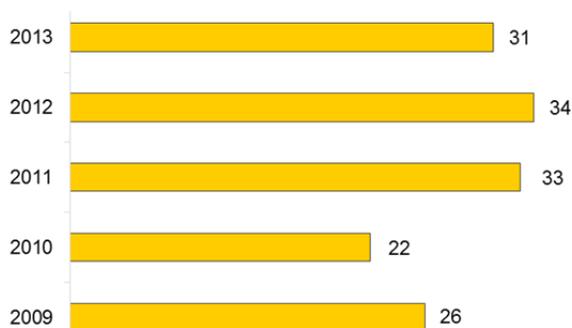
3.1 Supporto all'accesso a strutture diurne – Contributo a sostegno della frequenza di Centri Diurni

L’intervento ha lo scopo di consolidare e sviluppare forme semiresidenziali di accoglienza per persone non o semi autosufficienti con necessità socio assistenziali. Il SSC eroga contributi ai frequentanti del Centro Diurno “Daniele Moro” di Codroipo e “Italia Rovere Bianchi” di Mortegliano.

Supporto all'accesso a Strutture diurne						
Comuni	2011		2012		2013	
	n. beneficiari	Spesa (€)	n. beneficiari	Spesa (€)	n. beneficiari	Spesa (€)
Basiliano	3	1.232,00	2	959,00	2	1.344,00
Bertiolo	1	203,00	2	538,00	1	602,00
Camino al T.	2	2.247,00	4	3.836,00	5	3.593,00
Castions di S.					1	82,00
Codroipo	14	7.513,00	16	5.141,00	12	6.952,00
Lestizza					1	126,00
Mereto di T.			1	119,00	1	525,00
Mortegliano	1	826,00			2	819,00
Sedegliano	6	4.836,00	4	4.944,00	1	968,00
Talmassons	2	1.641,00	2	1.620,00	3	2.258,00
Varmo	4	5.089,00	3	3.647,00	2	1.680,00
Ambito 4.4	33	23.587,00	34	20.804,00	31	18.949,00

Fonte: PEF 2011, 2012, 2013

Beneficiari supporto all'accesso a strutture diurne nel periodo 2009-2013.



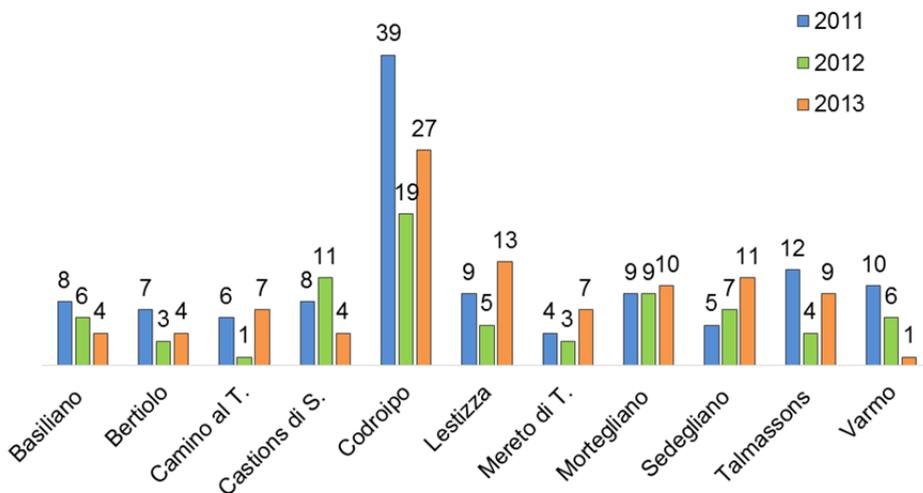
Fonte: PEF 2009, 2010, 2011, 2012, 2013

3.2 Inserimento in strutture residenziali / protette

L'intervento mira a dare un supporto, da parte dei singoli Presidi Territoriali, alle persone che fanno richiesta di inserimento in strutture residenziali/protette (case di riposo). Ogni quindici giorni è convocata l'U.V.D. per la valutazione ai fini dell'inserimento in Casa di Riposo (CdR) delle persone che ne hanno presentato richiesta per se stesse o per un familiare non autosufficiente.

La valutazione viene effettuata sulla base della valutazione sociale e sanitaria (compilazione da parte dell'Assistente Sociale e dell'Infermiere Professionale della scheda Valgraf al domicilio dell'anziano) e stesura di una relazione sociale da parte dell'assistente sociale competente territorialmente, in un'ottica di integrazione sociosanitaria.

Valutazioni PUI realizzate per gli inserimenti in strutture residenziali



Fonte: PUI – SSC

PUI valutazioni realizzate per la Casa di Riposo						
Comuni	2011		2012		2013	
	Valutazioni per CdR	%	Valutazioni per CdR	%	Valutazioni per CdR	%
Basiliano	8	6,8%	6	8,1%	4	4,1%
Bertiolo	7	6,0%	3	4,1%	4	4,1%
Camino al T.	6	5,1%	1	1,4%	7	7,2%
Castions di S.	8	6,8%	11	14,9%	4	4,1%
Codroipo	39	33,3%	19	25,7%	27	27,8%
Lestizza	9	7,7%	5	6,8%	13	13,4%
Mereto di T.	4	3,4%	3	4,1%	7	7,2%
Mortegliano	9	7,7%	9	12,2%	10	10,3%
Sedegliano	5	4,3%	7	9,5%	11	11,3%
Talmassons	12	10,3%	4	5,4%	9	9,3%
Varmo	10	8,5%	6	8,1%	1	1,0%
Ambito 4.4	117	100%	74	100%	97	100%

Fonte: PUI – SSC

6. Spesa sociale

Nel seguente capitolo verranno illustrati i dati relativi alla spesa sociale sostenuta nel corso degli anni 2011 2012 e 2013 per le materie attribuite alla Convenzione istitutiva del SSC. I dati dell'anno 2013 fanno riferimento al conto consuntivo dell'esercizio 2013, approvato dall'Assemblea dei Sindaci del 20 Maggio 2014.

6.1 Piano Economico Finanziario Consuntivo 2011, 2012 e 2013

Fonti di finanziamento negli anni 2011, 2012 e 2013 a confronto.

Articoli di bilancio	2011	2012	2013
Art.1 Fondo Unico Regionale	2.832.036,60	2.828.090,34	2.878.808,21
Art.2 Fondi Provinciali	8.801,41		
Art.3 Fondi Comunali	1.324.472,42	1.241.933,41	796.798,82
Art.4 Compartecipazione utenza	299.695,22	253.882,51	230.099,52
Art.5 Altro	15.578,23	16.142,00	18.069,00
Art.6 Fondi Regionali Vincolati	2.756.614,25	3.135.102,35	2.936.030,72
Applicazione Avanzo anno precedente	2.250.930,12	2.093.123,09	2.114.602,92
Totale (€)	9.488.128,25	9.568.273,70	8.974.409,19

Fonte: PEF 2011, 2012, 2013 – SSC

Consuntivo PEF - Voci di spesa						
Aree	2011		2012		2013	
	Importo (€)	%	Importo (€)	%	Importo (€)	%
Anziani	3.618.599,91	38,37%	3.478.461,94	36,35%	2.562.105,04	27,48%
Gestione di Ambito	2.538.785,61	26,92%	2.545.370,56	26,60%	2.310.349,90	27,45%
Adulti	1.285.414,29	13,63%	1.337.263,66	13,98%	2.716.120,62	29,85%
Minori e Famiglie	1.987.582,58	21,08%	2.207.177,54	23,07%	1.377.713,57	15,22%
Totale (€)	9.430.382,39	100%	9.568.273,70	100%	8.966.289,13	100%

Fonte: Elaborazione dati

Totale spesa negli anni 2011, 2012 e 2013 a confronto.

Articoli di bilancio	2011	2012	2013
Art.1 Personale Ambito P.O.A.	1.191.868,76	1.009.655,47	1.032.044,92
Art.2 Prestazioni di Servizio e Consulenze	2.945.212,04	2.784.890,45	2.847.050,80
Art.3 Contributi	2.924.346,53	3.331.730,83	3.164.019,87
Art.4 Costi generali di controllo	58.000,00	58.600,00	
Art.5 Personale collaborazione fuori P.O.A.	138.061,00	109.329,92	106.470,79
Art.6 Gestione Autovetture e Assicurazioni	56.813,37	44.090,81	37.069,00
Art.7 Spese locali Sede Centrale	45.437,39	56.120,00	45.737,25
Art.8 Acquisti materiali di consumo	14.430,89	27.874,32	26.240,80
Art.9 Spese varie amministrative	9.515,20	8.830,11	13.568,49
Art.11 Assicurazioni	11.320,00	22.548,87	30.820,00
Totale (€)	7.395.005,18	7.453.670,78	7.303.021,91
Residuo da portare ad avanzo	2.093.123,09	2.114.602,92	1.671.387,28
Totale a pareggio (€)	9.488.128,27	9.568.273,70	8.974.409,19

Fonte: PEF 2011, 2012, 2013 – SSC

SPESA SOCIALE – CONSUNTIVO 2011 2012 2013

COMPOSIZIONE AVANZO			
	2011	2012	2013
FONDO UNICO			
Fondo Unico	969.029,33	1.171.620,08	969.961,15
Totale Fondo Unico	€ 969.029,33	€ 1.171.620,08	€ 969.961,15
FONDI VINCOLATI REGIONALI			
L.r. 9/2008 art.9 Fondo, L.r. 24/2009 Fondo di Solidarietà Regionale	235.683,39	153.262,42	16.067,86
Contributo Reg/Prov progetto Ce.S.T.A prev. Prog 2011/12	32.881,28		
Contributo Regionale progetto Ce.S.T.A. Agenzia Sociale Casa		27.196,52	11.237,38
Contributo Regionale progetto Ce.S.T.A. Servizi Territoriali Prog 2012/13		4.138,00	
Contributo Regionale progetto Ce.S.T.A. CASOMAI			18.298,10
Fondo Autonomia Possibile	472.088,24	311.007,29	
Fondo Autonomia Possibile Avanzo anno precedente		154.170,76	
Fondo Autonomia Possibile (APA+CAF)			69.527,95
Fondo Autonomia Possibile Psichiatrici	87.865,88	94.694,00	96.367,84
Fondo Autonomia Possibile Psichiatrici Avanzo anno precedente	74.882,00	81.059,93	82.469,54
Fondo Autonomia Possibile 2013 (VI)			201.143,98
Fondo Autonomia Possibile VI Avanzo 2012			128.771,98
Fondo Autonomia Possibile Psichiatrici (Fondi 09) Avanzo 2010	28.800,86		
Progetto soggetti a rischio di esclusione sociale - Progetto Devianza/Ripartire		20.835,19	26.432,40
Progetto soggetti a rischio di esclusione sociale Avanzo anno precedente - Progetto Devianza/Ripartire	39.328,63		
ASS n.4 medio friuli trasferimento per sts	22.524,18	24.695,26	
Progetto Amministrazione di sostegno	8.128,12		6.566,24
L.R. 11/2006 ART.13 Sostegno Adozioni e Affidi			26.922,95
L.R.11/2006 ART. 13 Sostegno Adozioni e Affidi Avanzo 2012		35.873,10	
L.R. 11/2006 ART. 13 Sostegno Adozioni e Affidi Avanzo 2011	33.777,00	33.777,00	
L.R. 11/2006 ART. 13 Sostegno Adozioni e Affidi Avanzo 2010	24.962,63		
Fondo Unico Regionale 2011 art.39 co.2 Assistenti familiari	19.589,99		
Contributi a sostegno al figlio minore l.r. 11/06 art 9bis			3.316,99
Contributi barriere architettoniche			6.182,86
Progetto Sprint			8.120,06
L.r. 11/06 art.7 Bis valorizzazione maternità paternità	9.638,00		
Totale Fondi Vincolati Regionali	€ 1.090.150,20	€ 940.709,47	€ 701.426,13
FONDI VINCOLARI PROVINCIALI E COMUNALI			
Comuni - quota parametrica - 0,52		2.273,37	
Totale Fondi Vincolati Comunali	€ 27.093,56	€ 2.273,37	
Contributo Progetto Ce.S.T.A. Provincia (acli+nc)	6.850,00		
Totale Fondi Provinciali	€ 6.850,00		
Totale Avanzo 2013	€ 2.093.123,09	€ 2.114.602,92	€ 1.671.387,28

Fonte: PEF 2011, 2012, 2013 – SSC

6.2 Composizione della spesa sociale nell'anno 2011

Di seguito si evidenziano i quadri economici di sintesi riferiti alle attività realizzate nell'anno 2011, suddivisi nelle aree di intervento. Viene riportata l'allocazione delle risorse, per fonti di finanziamento, destinate alle attività svolte.

1. Area Minori e Famiglie 2011

Piano Economico Finanziario (PEF) anno 2011 Area Minori e Famiglie							
Progetti Interventi Servizi	Fonti di finanziamento						Totale (€)
	Fondo Unico Regionale	Fondi Comunali	Comp. utenza	Altro	Fondi Regionali Vincolati	Applicazione avanzo 2010	
Servizio Domino e ADM	82.776,71	87.896,27				60.903,75	231.576,73
Servizio Socio Educativo	136.688,13	128.286,34				147.123,95	412.098,42
Servizio Trasporto Disabili	7.550,00	58.859,76	8.542,56		47.736,76		122.689,08
Inserimento Minori Comunità	85.012,68	169.502,57	34.290,75			118.780,65	407.586,65
Servizio Tutela Minori	46.159,74						46.159,74
Ragazzi si cresce	87.275,54	42.724,46					130.000,00
STS Area Minori	46.701,32		1.456,00			26.050,52	74.207,84
STS Progetto valorizzazione maternità						30.000,00	30.000,00
STS Progetto Psicomotricità		10.951,60	9.856,00	12.012,00		11.773,06	44.592,66
Progetto Prevenzione Devianze						59.241,70	59.241,70
Sostegno Affidi Adozioni					33.777,00	44.636,30	78.413,30
Sostegno Figlio minore					8.626,46		8.626,46
Assegni Natalità Regionali					246.690,00		246.690,00
Abbattimento Rette Nidi					23.853,36	71.846,64	95.700,00
Totale (€)	492.164,12	498.221,00	54.145,31	12.012,00	360.683,58	570.356,57	1.987.582,58

Fonte: PEF 2011 - SSC

2. Area Adulti 2011

Piano Economico Finanziario (PEF) anno 2011 Area Adulti							
Progetti Interventi Servizi	Fonti di finanziamento						Totale (€)
	Fondo Unico Regionale	Fondi provinciali	Fondi Comunali	Altro	Fondi Regionali Vincolati	Applicazione avanzo 2010	
Progetto Chi Sarò	702,61			576,00		5.921,39	7.200,00
Contributo Modalità Individuali Trasporto			27.550,65				27.550,65
Contributi Canonici Integrazione Affitti					194.027,94		194.027,94
Contributi Barriere Architettoniche					125.016,23		125.016,23
Contributi ENS ANMIL					31.884,12		31.884,12
Contributi Emigranti reimpatriati					8.755,00		8.755,00
Contrasto fenomeno povertà disagio					474.186,24	196.366,57	670.552,81
Codroipolis	15.500,00					1.000,00	16.500,00
CeSTA Agenzia per la casa					39.926,78	18.870,00	58.796,78
CeSTA Servizi Territoriali	14.911,39	8.801,41				9.457,20	33.170,00
Progetto Format	64.335,76						64.335,76
Convenzione SIL AMBITO/CAMPP			25.025,00				25.025,00
Progetto ARTE	9.600,00						9.600,00
Soggiorno disabili			13.000,00				13.000,00
Totale (€)	105.049,76	8.801,41	65.575,65	576,00	873.796,31	231.615,16	1.285.414,29

Fonte: PEF 2011 - SSC

3. Area Anziani 2011

Piano Economico Finanziario (PEF) anno 2011 Area Anziani						
Progetti Interventi Servizi	Fonti di finanziamento					Totale (€)
	Fondo Unico Regionale	Fondi Comunali	Comp. utenza	Fondi Regionali Vincolati	Applicazione avanzo 2010	
Servizio Assistenza Domiciliare SAD	245.507,75	287.325,04	98.890,39	21.474,64	133.787,50	786.985,32
Progetto Assistenti familiari	19.589,99					19.589,99
Servizio SAD dedicato	150.106,26					150.106,26
Servizio Pasti a domicilio	48.431,40	70.904,41	144.256,22		2.000,00	265.592,03
Servizio Lavanderia			2.403,30			2.403,30
FAP				1.297.175,80	772.553,33	2.069.729,13
Servizio Trasporto Anziani	99.924,94					99.924,94
Sostegno Domicilio alto bisogno assistenziale				117.300,00	12.750,00	130.050,00
STS Ginnastica per la mente	10.862,58			7.475,82	7.368,35	25.706,75
Centro Diurno	23.587,00					23.587,00
Contributi Economici		44.865,19				44.865,19
STS Area adulti anziani					60,00	60,00
Totale (€)	598.009,92	403.094,64	245.549,91	1.443.426,26	928.519,18	3.618.599,91

Fonte: PEF 2011 - SSC

4. Area assetto organizzativo 2011

Si precisa che le spese relative al “Servizio Sociale Professionale” fanno riferimento agli operatori presenti nei diversi presidi territoriali dell’Ambito 4.4, mentre la quota “Gestione Ambito” comprende anche le quote relative agli istruttori amministrativi.

Piano Economico Finanziario (PEF) anno 2011 Area Assetto organizzativo						
Voci di spesa	Fonti di finanziamento					Totale (€)
	Fondo Unico Regionale	Fondi comunali	Altro	Fondi regionali vincolati	Avanzo Fondo Unico 2010	
Altri progetti	969.029,33					969.029,33
Gestione Ambito	140.044,47		2.990,23	21.605,58	378.612,23	543.252,51
Piano Comunicazione e Sistema informativo	30.500,00					30.500,00
Servizio Sociale Professionale	210.370,09	330.487,57		26.450,22	141.826,98	709.134,86
Spese generali	286.868,91					286.868,91
Totale (€)	1.636.812,80	330.487,57	2.990,23	48.055,80	520.439,21	2.538.785,61

Fonte: PEF 2011 - SSC

6.3 Composizione della spesa sociale nell'anno 2012

Di seguito si evidenziano i quadri economici di sintesi riferiti alle attività realizzate nell'anno 2012, suddivisi nelle aree di intervento. Viene riportata l'allocazione delle risorse, per fonti di finanziamento, destinate alle attività svolte.

1. Area Minori e Famiglie 2012

Piano Economico Finanziario (PEF) anno 2012 Area Minori e Famiglie								
Progetti Interventi Servizi	Fonti di finanziamento							Totale (€)
	Fondo Unico Regionale	Fondi Comunali	Comp. utenza	Altro	Fondi Regionali Vincolati	Applicazione avanzo 2011		
Servizio Domino e ADM	109.302,37	50.082,20				50.000,00	209.384,57	
Servizio Socio Educativo	119.232,54	115.526,46				159.730,02	394.489,02	
Servizio Trasporto Disabili	7.550,00	64.656,37	7.598,72		48.590,73		128.395,82	
Inserimento Minori Comunità	206.759,78	178.780,90	27.978,88				413.519,56	
Servizio Tutela Minori	32.654,33					13.345,67	46.000,00	
Ragazzi si cresce	88.565,40	41.434,60					130.000,00	
STS Area Minori		27.147,12	5.475,00			49.617,74	82.239,86	
STS Progetto valorizzazione maternità						9.638,00	9.638,00	
STS Progetto Psicomotricità		15.612,40		15.566,00	25.465,98		56.644,38	
Progetto Prevenzione Devianze					26.311,18	39.328,63	65.639,81	
Sostegno Affidi Adozioni					35.873,10	58.739,63	94.612,73	
Sostegno Figlio minore					8.671,76		8.671,76	
Assegni Natalità Regionali	600,00				211.530,00		212.130,00	
Abbattimento LR41/96	7.083,32						7.083,32	
Abbattimento Rette Nidi					348.728,71		348.728,71	
Totale (€)	571.747,74	493.240,05	41.052,60	15.566,00	705.171,46	380.399,69	2.207.177,54	

Fonte: PEF 2012 – SSC

2. Area Adulti 2012

Piano Economico Finanziario (PEF) anno 2012 Area Adulti						
Progetti Interventi Servizi	Fonti di finanziamento					Totale (€)
	Fondo Unico Regionale	Fondi Comunali	Altro	Fondi Regionali Vincolati	Applicazione avanzo 2011	
Progetto Chi Sarò	6.624,00		576,00			7.200,00
Fondo Gestanti				21.066,00		21.066,00
Contributo famiglie numerose				39.515,22		39.515,22
Contributo Modalità Individuali Trasporto		29.892,81				29.892,81
Contributi Canonici Integrazione Affitti				130.040,76		130.040,76
Contributi Barriere Architettoniche				95.754,25		95.754,25
Contributi ENS ANMIL				29.900,04		29.900,04
Contributi Emigranti reimpatriati				21.000,00		21.000,00
Progetto Amministrazione di sostegno					8.128,12	8.128,12
Contrasto fenomeno povertà disagio				475.598,16	235.683,39	711.281,55
Codroipolis	16.500,00					16.500,00
CeSTA Agenzia per la casa	26.000,00			28.124,45	35.802,42	89.926,87
CeSTA Servizi Territoriali	10.345,00				11.020,00	21.365,00
Progetto Format	64.908,42					64.908,42
Convenzione SIL AMBITO/CAMPP		28.184,62				28.184,62
Progetto ARTE	9.600,00					9.600,00
Soggiorno disabili		13.000,00				13.000,00
Totale (€)	133.977,42	71.077,43	576,00	840.998,88	290.633,93	1.337.263,66

Fonte: PEF 2012 - SSC

3. Area Anziani 2012

Piano Economico Finanziario (PEF) anno 2012 Area Anziani						
Progetti Interventi Servizi	Fonti di finanziamento					Totale (€)
	Fondo Unico Regionale	Fondi Comunali	Comp. utenza	Fondi Regionali Vincolati	Applicazione avanzo 2011	
Servizio Assistenza Domiciliare SAD	290.592,62	262.801,41	88.156,22	21.964,82	100.000,00	763.515,07
Servizio SAD Dedicato	77.473,43			1.500,00		78.973,43
Progetto Assistenti Familiari/Tutoring					19.589,99	19.589,99
Servizio Pasti a domicilio	13.113,08	106.977,14	122.087,34		5.000,00	247.177,56
Servizio Lavanderia			2.586,35			2.586,35
FAP				1.403.528,25	663.636,98	2.067.165,23
Servizio Trasporto Anziani	98.428,57					98.428,57
Sostegno Domicilio alto bisogno assistenziale				120.105,00		120.105,00
Centro Diurno	20.804,00					20.804,00
Contributi Economici		55.582,72				55.582,72
STS Area adulti anziani				4.534,02		4.534,02
Totale (€)	500.411,70	425.361,27	212.829,91	1.551.632,09	788.226,97	3.478.461,94

Fonte: PEF 2012 - SSC

4. Area assetto organizzativo 2012

Piano Economico Finanziario (PEF) anno 2012 Area Assetto organizzativo					
Voci di spesa	Fonti di finanziamento				Totale (€)
	Fondo Unico Regionale	Fondi comunali	Fondi regionali vincolati	Avanzo Fondo Unico 2011	
Altri progetti	1.171.620,08				1.171.620,08
Gestione Ambito	39.349,38		13.441,59	438.362,50	491.153,47
Piano Comunicazione e Sistema informativo				15.500,00	15.500,00
Servizio Sociale Professionale	228.424,83	252.254,66	23.858,33	80.000,00	584.537,82
Spese generali	182.559,19			100.000,00	282.559,19
Totale (€)	1.621.953,48	252.254,66	37.299,92	633.862,50	2.545.370,56

Fonte: PEF 2012 - SSC

6.4 Composizione della spesa sociale nell'anno 2013

1. Area Minori e Famiglie 2013

Di seguito si evidenzia un quadro economico di sintesi riferito alle attività realizzate nel 2013 rispetto l'area di intervento "Minori e Famiglie". Questo quadro riporta l'allocazione delle risorse, per fonti di finanziamento, destinate alle attività dell'area "Minori e Famiglie", senza tuttavia considerare gli eventuali avanzi registrati (anche negli anni precedenti) quali risultanze di esercizio.

Piano Economico Finanziario (PEF) anno 2013 Area Minori e Famiglie							
Progetti Interventi Servizi	Fonti di finanziamento						Totale (€)
	Fondo Unico Regionale	Fondi Comunali	Comp. utenza	Altro	Fondi Regionali Vincolati	Applicazione avanzo 2012	
Ragazzi si Cresce	28.485,86	41.514,14					70.000,00
STS Minori e famiglia	6.928,20	41.345,72		18.069,00	29.374,81	26.968,63	122.686,36
Servizio ADM - Domino	137.924,14	78.747,86					216.672,00
Progetto Sprint					8.120,06		8.120,06
Servizio Tutela Minori	9.711,12					80.436,93	90.148,05
Progetto Devianza e esclusione sociale					19.919,24	14.322,03	34.241,27
Sostegno Affidi e adozioni					27.825,75	69.650,10	97.475,85
Contributo a sostegno al figlio minore l.r. 11/06 art 9bis					12.766,99		12.766,99
Contributi per natalità					186.870,00		186.870,00
Contributi ec. straordinari		19.624,73					19.624,73
Contributi abb. Rette Nidi					184.125,68		184.125,68
Contributi gestanti					33.034,00		33.034,00
Inserimento minori comunità	147.942,39	47.733,84	22.875,52			91.516,89	310.068,64
Totale (€)	330.991,71	228.966,29	22.875,52	18.069,00	502.036,53	282.894,58	1.377.713,57

Fonte: PEF 2013 - SSC

2. Area Adulti 2013

Quadro economico di sintesi delle attività realizzate nell'Area "Adulti" nell'anno 2013.

Piano Economico Finanziario (PEF) anno 2013 Area Adulti						
Progetti Interventi Servizi	Fonti di finanziamento					Totale (€)
	Fondo Unico Regionale	Fondi Comunali	Comp. Utenza	Fondi Regionali Vincolati	Applicazione avanzo 2012	
Contributi ad integrazione canoni locazione				110.983,61		110.983,61
Contributi per Emigrati reimpatriati				13.600,00		13.600,00
Progetto Devianza e esclusione sociale				6.513,16	6.513,16	13.026,32
Sportello Amministrazione sostegno	3.000,00			19.249,06		22.249,06
Fondo Solidarietà Regionale				477.708,35	153.262,42	630.970,77
Azioni di contrasto alle nuove povertà	2.305,14					2.305,14
Contributi economici straordinari		24.530,93				24.530,93
Progetto FORMAT	764,89				67.939,87	68.704,76
FAP Vita Indipendente				201.143,98	350.495,89	551.639,87
Sostegno Domicilio alto bisogno assistenziale				122.400,00		122.400,00
Servizio socio educativo L.R. 41/96	259.591,77	148.653,83				408.245,60
L.R. 41 Servizio socio educativo ad alta intensità	3.501,40					3.501,40
Trasporto centri riabilitativi	89.380,03	23.291,50	7.990,00	73.642,87		194.304,40
Progetto Chi sarò	4.908,80					4.908,80
Contributi trasporti individuali		31.599,39				31.599,39
Contributi abbattimento barriere architettoniche				60.353,61		60.353,61
Contributi ex ENS ANMIL				35.592,41		35.592,41
Inserimento lavorativo SIL/CAMPP		27.319,96				27.319,96
Progetto Arte	11.000,00					11.000,00
Soggiorno disabili		13.000,00				13.000,00
STS dipendenze e salute mentale				1.000,00		1.000,00
FAP salute mentale				96.367,84	175.753,93	272.121,77
Azioni di inclusione sociale donne straniere	1.011,71					1.011,71
Codroipolis	18.397,00					18.397,00
CeSTA Agenzia Sociale Casa Info Point	5.000,00			10.000,00	8.225,00	23.225,00
CeSTA Agenzia Sociale Casa CASOMAI	15.000,00			12.019,59	18.971,52	45.991,11
CeSTA Info Point					4.138,00	4.138,00
Totale (€)	413.860,74	268.395,61	7.990,00	1.240.574,48	785.299,79	2.716.120,62

Fonte: PEF 2013 – SSC

3. Area Anziani 2013

Quadro economico di sintesi riferito alle attività realizzate nell'anno 2013 nell'area "Anziani".

Piano Economico Finanziario (PEF) anno 2013 Area Anziani						
Progetti Interventi Servizi	Fonti di finanziamento					Totale (€)
	Fondo Unico Regionale	Fondi Comunali	Comp. utenza	Fondi Regionali Vincolati	Applicazione avanzo 2012	
STS Anziani				1.500,00		1.500,00
SAD	531.507,19	189.153,64	81.448,64	27.267,62		829.377,09
Sad dedicato	8.195,49			751,83	89.056,48	98.003,80
Progetto Assistenti Familiari/Tutoring						
Pasti a Domicilio	53.429,35	105.377,11	115.268,23			274.074,69
Lavanderia			2.517,13			2.517,13
FAP APA+CAF				1.139.815,91	114.682,16	1.254.498,07
Servizio trasporto					78.279,09	78.279,09
Contributi frequenza centro diurno					18.949,00	18.949,00
Contributi economici straordinari		4.906,17				4.906,17
Totale (€)	593.132,03	299.436,92	199.234,00	1.169.335,36	300.966,73	2.562.105,04

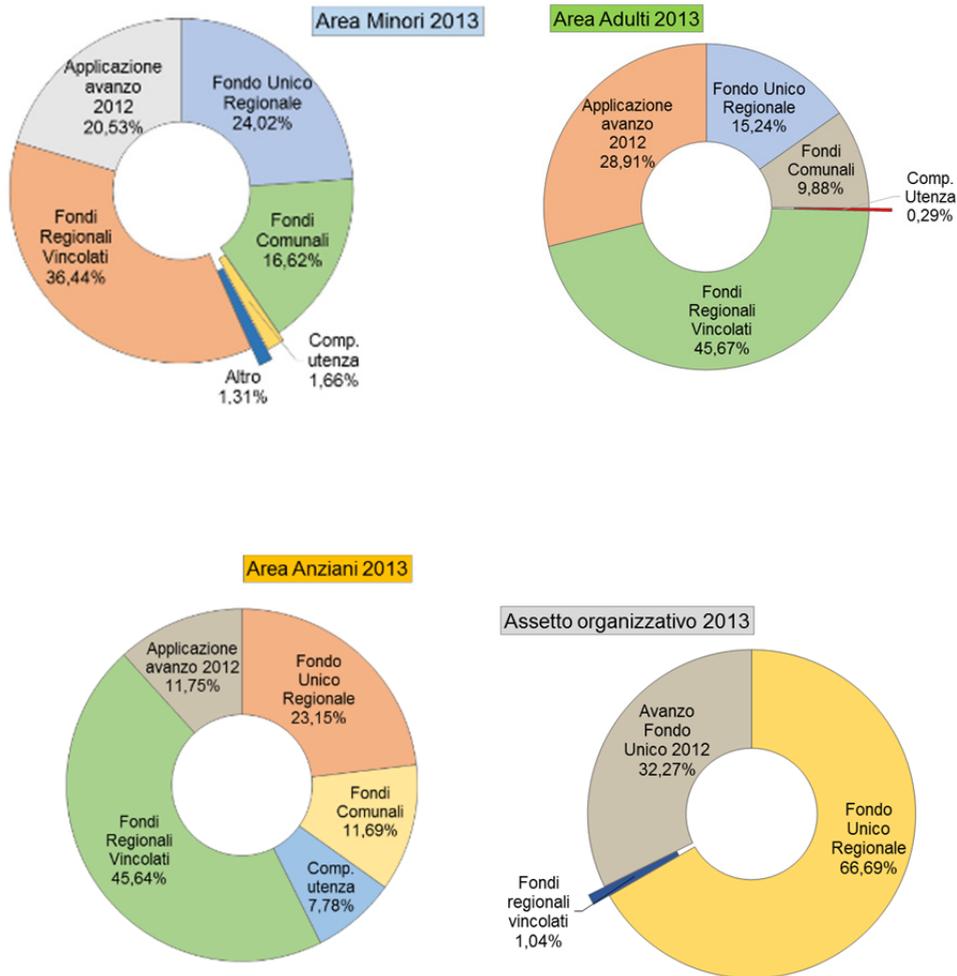
Fonte: PEF 2013 – SSC

4. Area assetto organizzativo 2013

Piano Economico Finanziario (PEF) anno 2013 Area Assetto organizzativo				
Voci di spesa	Fonti di finanziamento			Totale (€)
	Fondo Unico Regionale	Fondi regionali vincolati	Avanzo Fondo Unico 2012	
Altri progetti	969.961,15			969.961,15
Servizi generali per servizi e strutture di supporto	8.000,00		207.640,55	215.640,55
Spese generali di ambito e spese non diversamente ripartite	25.053,57	731,07	142.135,95	167.920,59
Gestione amministrativa SSC	6.228,98	2.112,22	193.138,93	201.480,13
Ufficio di Direzione e Programmazione	52.638,06	5.529,54	96.796,21	154.963,81
Servizio Sociale Professionale	478.941,97	15.711,52	105.730,18	600.383,67
Totale (€)	1.540.823,73	24.084,35	745.441,82	2.310.349,90

Fonte: PEF 2013 – SSC

Distribuzione percentuale delle fonti di finanziamento nelle Aree di intervento: Minori, Adulti, Anziani e Assetto organizzativo.



Fonte: PEF 2013 - SSC

7. Risorse professionali nell'anno 2013

Le principali risorse professionali che hanno prestato la propria attività per il SSC (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013) sono state suddivise in due grandi categorie per ciascuna delle quali si evidenzia se l'impegno si è sviluppato a tempo pieno o parziale⁵:

- personale inserito nella Pianta Organica Aggiuntiva (P.O.A.) e dell'Ente gestore;
- personale di altri soggetti.

La POA del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito 4.4 consta, alla data del 31.12.2013, dei profili professionali evidenziati nella tabella sotto riportata.

POA e ASP anno 2013			
Profilo	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
Responsabile SSC	1		1
Assistenti sociali	9	5	14
Amministrativi	2	2	4
Personale addetto all'assistenza	11	4	15
Ambito 4.4	23	11	34

Fonte: SSC

Non rientrano nella POA di Ambito, ma sono comunque risorse di cui il Servizio Sociale può avvalersi, alcune collaborazioni professionali:

- uno psicologo part-time dedicato al Servizio Tutela Minori;
- diversi professionisti (psicologi, psicomotriciste, assistente sanitaria, operatori specializzati nella lettura) di impegno variabile dedicati ai progetti della STS;
- un professionista specializzato dedicato con orario parziale all'area intercultura.

⁵ Per tempo parziale si intende il monte ore settimanale inferiore alle 36 ore, con la sola eccezione del personale addetto ai servizi educativi per il quale convenzionalmente è inferiore alle 20 ore.

Altre professionalità riferite a servizi esternalizzati sono riportate nella seguente tabella (riferimento al 31.12.2013).

Personale extra POA anno 2013			
Profilo	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
Assistenti sociali	4	1	5
Amministrativi		2	2
Personale addetto all'assistenza	9	7	16
Personale addetto ai servizi educativi	21	12	33
Ambito distrettuale 4.4	34	22	56

Fonte: SSC

Recapiti degli Operatori presenti nei Presidi Territoriali

Comune di Basiliano	<p>Telefono (Anziani): 0432838161 Telefono (Minori): 0432838164 Fax: 0432838162 Email 1: servizio.anziani@com-basiliano.regione.fvg.it Email 2: servizio.minori@com-basiliano.regione.fvg.it</p>
Comune di Bertiole	<p>Telefono (diretto): 0432917976 Telefono (centralino): 0432917004 Fax: 0432917860 Email: sociale@comune.bertiole.ut.it</p>
Comune di Camino al Tagliamento	<p>Telefono: 0432919000 Fax: 0432919605 Email: assistente.sociale@com-camino-al-tagliamento.regione.fvg.it</p>
Comune di Castions di Strada	<p>Telefono: 0432768011 Fax: 0432768084 Email: servizi.sociali@comune.castionsdistrada.ud.it</p>
Comune di Codroipo	<p>Telefono (centralino): 0432824670 Telefono (diretto): 0432824676 Fax: 0432824695 Email: servizisociali@ambitocodroipo.aspmoro.it</p>
Comune di Lestizza	<p>Telefono: 0432761850 Fax: 0432761700 Email: assistente.sociale@com-lestizza.regione.fvg.it</p>
Comune di Mereto di Tomba	<p>Telefono: 0432865148 Fax: 0432865907 Email: sociale@com-mereto-di-tomba.regione.fvg.it</p>
Comune di Mortegliano	<p>Telefono: 0432826851 Fax: 0432761778 Email: assistente.sociale@com-mortegliano.regione.fvg.it</p>
Comune di Sedegliano	<p>Telefono: 0432915530 Fax: 0432915025 Email: assistente.sociale@com-sedegliano.regione.fvg.it</p>
Comune di Talmassons	<p>Telefono: 0432766020 Fax: 0432765235 Email: assistente.sociale@com-talmassons.regione.fvg.it</p>
Comune di Varmo	<p>Telefono: 0432778685 Fax: 0432778608 Email: sociale@comune.varmo.ud.it</p>

